

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 28 Novembre 2018

ATTI

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, diamo inizio ai lavori.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (a), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (p), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (p), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (p), Sepe Maria Carmine (p), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (p), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (p), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (p), Cuccurese Gaetana (p), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (p).

PRESIDENTE: E' entrato in aula il consigliere Montefusco e il consigliere Giustino. 19 presenti, 6 assenti. La seduta è validamente costituita. Prima di passare al primo capo all'odg, chiede di intervenire il consigliere On. Tuccillo. Prego.

TUCCILLO DOMENICO: Prima di aprire i lavori, se mi è consentito, vorrei rivolgere una brevissima richiesta al Vice Sindaco in relazione al problema abbastanza grave che si è verificato ad Afragola nei giorni scorsi, Presidente se mi consentite.

PRESIDENTE: Certo.

TUCCILLO DOMENICO: Mi riferisco, signor Vice Sindaco, al problema che si è verificato in relazione alla situazione molto critica sul piano metereologico di alcuni giorni fa relativa a Via Cinquevie e Via Arena che come abbiamo visto tutti più che una strada si è trasformata in una specie di canale navigabile perché c'è un problema che insiste da circa sessanta anni. Faccio questa sollecitazione perché su questo tema abbiamo avuto in Commissione un'audizione e da quell'audizione è venuta fuori la decisione che si sarebbe attivato da parte dell'Amministrazione un contatto rapido con la regione Campania perché avendo noi come precedente Amministrazione portato avanti tutte le procedure, compreso anche il progetto esecutivo di intervento su quell'area, manca soltanto la convenzione finale che doveva essere stabilita con la

*****Afragol@net*****

Regione per dare avvio ai lavori. Poiché è un tema che ogni volta che ci sono piogge si manifesta in tutta la sua gravità e poiché l'incontro avuto con il Vice sindaco risale a quasi due mesi fa, io volevo sollecitare il Vice sindaco affinché possa la più presto ritornare in Commissione e darci delucidazioni a ciò che è avvenuto in questo tempo che è intercorso. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Tuccillo. Proseguiamo con i lavori. Passiamo al primo capo all'odg.

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione verbali seduta precedente”.

Se non ci sono interventi, ritengo dati per letti i verbali della seduta precedente.

Passiamo al capo n.2.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Comunicazione del Presidente del C.C. riguardo al prelevamento fondo di riserva disposto con deliberazione di G.C. n.110 del 02.09.2018”.

Come di norma legislativa, statutaria e regolamentare mi è solo dovuto dare comunicazione del prelievo del fondo di riserva disposto con deliberazione di G.C. n.110 del 02.09.2018 di euro 40 mila per acquisto di arredi scolastici.

Passiamo al capo n.3.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Ratifica deliberazione di G.C. n.115 del 11.10.2018 ad oggetto: “Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell’art.175, comma IV, TUEL – 7° Provvedimento”.

(E’ entrato in aula il consigliere De Stefano).

Prego, la parola al Vice Sindaco.

VICE SINDACO – CASTALDO BIAGIO: Grazie Presidente, saluto tutti i presenti, Segretario, Presidente e il C.C. presente.

Prima di entrare in argomento volevo dare un aggiornamento al consigliere Tuccillo per quanto ha esposto poc’anzi in merito alla problematiche delle strade. Consigliere 15 giorni fa, non due mesi fa sono stato in Commissione, giusto per essere precisi, gli uffici addetti si stanno predicando affinché ci sia questo incontro con la Regione per arrivare a questa benedetta stipula. Lei sa che il tempo amministrativo è molto lento, però ci stiamo adoperando affinché si arrivi a questo.

Intanto, io stamattina, ho il piacere di presiedere quest’assemblea al posto del Sindaco che si scusa con i presenti perché gli è stato notificato un appuntamento con il Prefetto in merito alle problematiche degli occupanti abusivi, insieme al Comune di Caivano, poiché già c’era stato un incontro precedente per cui per forza di cose ha dovuto presiedere, ha cercato invano anche di rinviare l’appuntamento però poiché era stato tutto concordato non ha potuto fare altro che stare lì presente questa mattina. Quindi, mi ha pregato di chiedere scusa e al momento opportuno se riesce a venire, sarà presente in aula.

Presidente, rispetto a questo capo, ossia Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell’art.175, comma IV, TUEL – 7° Provvedimento, ci sono delle note fatte con prot.n.49244 del 25.09.2018 agli atti dell’Ufficio dove il Dirigente del Settore Qualità e Vivibilità chiedeva di implementare, con massima urgenza, il capitolo relativo alla manutenzione ordinaria del verde pubblico per far fronte all’emergenza determinata dalla mancata potatura degli alberi ad alto fusto e dalla necessità di mantenere correttamente gli ampi spazi verdi nel centro cittadini.

Con una ulteriore nota con prot.n.52286 dell’08.10.2018 agli atti dell’Ufficio il Dirigente del Settore Qualità e Vivibilità chiedeva di implementare con la massima urgenza il capitolo relativo ai contributi, per le famiglie dei detenuti e post detenuti, necessari per consentire l’erogazione di detti contributi previsti dalla normativa

vigente. Agli atti c'è il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, il parere favorevole della Commissione competente a firma del Presidente Caiazzo. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco. Chiede qualcun altro di intervenire? Se non ci sta nessuno che vuole intervenire, pongo in votazione il capo così come è illustrato. Prego Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (a), Bassolino Tommaso (si), Caiazzo Antonio (si), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (si), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmine (si), Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (si), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (si), Moccia Grazia (si), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (si), Tuccillo Domenico (astenuto), Cuccurese Gaetana (astenuta), Russo Crescenzo (astenuto), Giustino Gennaro (astenuto), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (astenuto), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (astenuto).

PRESIDENTE: 14 voti favorevoli, 6 astenuti. Il capo è approvato.
Passiamo al quarto capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Art.233 bis del D.Lgs.267/00 – art.11 bis/11quinquies e allegato 4/4 del D.Lgs.118/2011. Approvazione dello schema del bilancio consolidato 2017”.

La parola al Vice Sindaco.

VICE SINDACO: CASTALDO BIAGIO: Grazie Presidente. Come ogni anno non è altro che uno schema del bilancio consolidato che viene approvato a fine anno. Il bilancio consolidato è il documento con la quale si sommano algebricamente le poste dello stato patrimoniale e del conto economico del Comune di Afragola e della società partecipata Afragol@net Unipersonale. Dopo aver cancellato le partite reciproche, cioè le partite di credito e debito tra il Comune e la società. Il documento oggetto del consolidamento sono estratti dal conto consuntivo 2017 del Comune di Afragola e dal bilancio di esercizio 2017 della società Afragol@net Unipersonale srl. Grazie

PRESIDENTE: Grazie, c'è qualcuno che vuole intervenire? La parola al consigliere Boccellino Giovanni.

BOCCCELLINO GIOVANNI: Grazie, buongiorno a tutti. Prendiamo atto che non c'è il Sindaco perché è stato chiamato urgentemente in Prefettura per altri servizi, è chiaro che ci dispiace perché dobbiamo far presente a tutti quanti che non è solo il Sindaco, ma in capo a lui ci sono deleghe importanti, tra cui quella del bilancio, e quindi ci saremmo aspettato che su questo capo ci fosse stato qualche relazione che il Sindaco o l'Assessore al bilancio avesse preparato e dato al suo sostituto che in questo caso è il Vice Sindaco, Assessore Castaldo. Assessore, va bene, una breve relazione su una presentazione di un documento che si presenta per le sue caratteristiche quasi una mera sommatoria tra le attività, forse avremmo avuto che lei ci dicesse che non era come ogni anno, ma questa è una novità normativa introdotta di recente, tanto è vero solo l'anno scorso il 2016 è stato il primo anno, questo è il secondo anno, che questo ha portato la rivisitazione complessiva del sistema di contabilità finanziaria dell'Ente. Questo bilancio consolidato non è come ogni anno, ma il secondo ripeto che si applica, abbiamo avuto una prima esperienza l'anno precedente, di fatto diciamo che gli atti che si susseguono si richiamano e hanno una continuità, ripetitività anche delle argomentazioni, ci sono pochissime implementazioni. Precedentemente, l'atto del

consolidamento viene preceduto propedeuticamente da altri atti che sono le dichiarazioni dell'entità delle società partecipate, parliamo del bilancio consolidato del Comune di Afragola che ingloba in sé o attorno a sé tutte le società partecipate elencando anche le partecipazioni verso altre società o altri organismi di terzi. Questo era importante, è importante il consolidato perché rappresenta la situazione di ieri, di quella che è la consistenza patrimoniale del nostro Ente, non solo in termini interni del Comune ma anche quelle che sono le attività che vengono fatte all'esterno. Ci sono dei criteri per individuare quali sono queste partecipate, nel nostro caso sono state fatte con due delibere, una che risale a gennaio 2017 che era stata individuata il perimetro di ricognizione delle partecipate dove vengono elencate le varie partecipate a partire da quelle con partecipazione diretta, al 100% del Comune di Afragola che sono Afragol@net e le Porte della Campania, e quelle dove la partecipazione diminuisce e mi riferisco a Città del Fare, al Consorzio ATO ed altre.

Ci sono dei parametri per cui si individuano la necessità di inglobare i dati patrimoniali di queste partecipate nel bilancio consolidato o meno, nel nostro caso il Comune di Afragola avendo fatto questa ricognizione con una delibera del 2017 e con la 116 del 16 ottobre ha determinato il campo di osservazione delle partecipate limitandolo soltanto ad Afragol@net, quindi inglobando il bilancio di Afragol@net. Nel confrontare la proposta di bilancio non possiamo non notare che, l'abbiamo detto all'inizio, è una ripresa quasi di sana pianta, in toto di quanto presentato nel 2016, si va bene, con qualche rivisitazione grafica della nota integrativa ma con qualche minor dettaglio in termini di tabelle da allegare. Questo lo dobbiamo far notare perché è segno che a questa cosa si dà minore importanza anche in termine di rappresentazione. L'anno scorso ci siamo sforzati, invece, di dare una maggiore rappresentazione dei dati e dei complessivi riepiloghi dei dati finanziari e patrimoniali del Comune di Afragola raggruppati con quello di Afragol@net, ma notiamo questa volta che il bilancio consolidato così presentato a parte le pagine descrittive mancano di alcune tabelle.

Questa è l'unica annotazione che faccio, mi auguro che per il prosieguo e per il futuro chi è deputato a formulare queste proposte, anche presentandole all'Assessore, al Sindaco, alla maggioranza e al C.C., abbia quella premura, quella attenzione che gli è dovuto per le competenze professionali che ha e che oggi riveste per responsabilità di dedicarsi in maniera maggiore e più approfondita la rappresentazione di questi atti.

Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. **(E' entrato in aula il consigliere Manna).** C'è qualcun altro che vuole intervenire?

La parola al Vice Sindaco.

VICESINDACO – CASTALDO BIAGIO: Grazie Presidente, volevo ringraziare il consigliere Boccellino per questa delucidazione in merito anche perché è una materia che attiene al suo lavoro e quindi è stato più specifico nel chiarire alcuni aspetti. Certamente, ci faremo portatori di una maggiore rappresentanza di tabelle o altro nel prossimo bilancio che sarà magari portato all'attenzione, ne prendo atto e lo farò presente all'ufficio preposto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Vice Sindaco. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno, ci troviamo di fronte a un atto che vuole rappresentare, per certi aspetti, la sintesi di quello che è il gruppo finanziario di quest'Ente. Volevo approfittare della presenza in aula dell'Ass. Affinito, Assessore alle Partecipate, perché all'interno dell'atto troviamo scritto: "Visto, altresì, il bilancio di esercizio 2017 della Società Partecipata che non è allegato all'atto, ma che è (sta agli atti dell'Ufficio), Visto l'allegato schema di bilancio consolidato che è allegato, allora il bilancio consuntivo dell'Ente lo conosco perché l'ho votato, ma il bilancio di esercizio della Partecipata che nella Giunta, nel C.C. votano è un atto probabilmente del nostro amministratore che si richiama in quest'atto e noi rispetto a questo volevamo chiedere all'Assessore competente delle delucidazioni quando è stato approvato, come è stato approvato, se ci poteva fare avere una copia per verificare lo stato dell'arte di Afragol@net e per permettere questo C.C., in ultima analisi, di esercitare quel famoso controllo analogo previsto come funzione in capo al C.C. per le società partecipate. Rispetto a questo se l'Assessore Affinito ci dice qualcosa sul bilancio consuntivo di Afragol@net gliene saremo grati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Chiede qualcuno la parola? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione....

GIUSTINO GENNARO: Evidentemente, sono stato molto molto infelice nell'esprimermi. Quest'atto richiama un allegato che non c'è, che è depositato presso altri uffici, e che io come consigliere comunale non mi sono voluto sforzare di andare a prendere. Allora, chiedevo se l'Assessore competente potesse illustrarmi l'atto che è parte integrante e sostanziale di questo, ma del quale non vi è traccia. Se sono stato infelice nell'esprimermi vi prego di dirmelo, io non mi esprimo più. Scusate, vi costa così tanto di dirci dove sta quest'atto, di farcelo vedere, abbiamo un Assessore competente, che è l'Assessore alle Partecipate che tra l'altro ha firmato regolarmente quest'atto, ci può dire qualcosa su questo consuntivo di Afragol@net.

Presidente, la prego vivamente, di non trattare più con sufficienza le richieste che vengono da questi banchi del C.C. Al massimo ci può dire che non è tenuto, al massimo ci può dire che non lo vuole fare, però non si permetta più di trattare con sufficienza le richieste che vengono da questi banchi consiliari. Grazie

PRESIDENTE: Consigliere Giustino non è da lei, perché lei mi conosce fin troppo bene, non sono la persona che lei sta definendo.

La parola all'Ass. Affinito.

ASSESSORE AFFINITO: Buongiorno a tutti, posso chiedere scusa io per i Dirigenti che hanno collazionato l'atto. Sicuramente la richiesta del consigliere Giustino è una richiesta pacifica, serena che merita accoglimento. Anzi a questo punto, sempre nell'ottica di collaborazione che quest'Amministrazione vuole avere anche con la minoranza, posso chiedere io qualche minuto, mi preoccupo personalmente di fornire delle copie per consegnarle ai consiglieri comunali e ai gruppi politici e posso anche illustrare la questione del bilancio di Afragol@net. Se mi date qualche minuto, io personalmente avrò cura di recuperare il cartaceo del bilancio, in modo tale dato che ci sono anche dei consiglieri comunali che sono professionisti del ramo, magari possono seguirmi con carta alla mano, perché sono abituato ad aprire discussioni con carte alla mano per consentire a voi di dare delle risposte serie in merito.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Visto e considerato che c'è una criticità in un passaggio che noi dovremmo approvare lo schema di bilancio con l'appendice del

bilancio di Afragol@net, io non penso che in cinque minuti noi riusciamo a leggere il bilancio di Afragol@net e capire che cosa c'è e che cosa dobbiamo votare. Allora o sospendiamo o rinviando, questo ce lo dovete dire voi, perché il problema è stato creato forse dai Dirigenti? Da voi? Non lo so, ma c'è comunque un problema. In cinque minuti riusciamo a capire di che cosa si tratta e che cosa c'è? Una volta che abbiamo visto l'esistenza di quest'atto, dovremmo entrare nello specifico per capire che cosa andiamo ad approvare, altrimenti, ve lo dico da adesso, voto contro perché non ho il sistema, il modo per dire sì approvo, e non posso nemmeno astenermi, devo dire da adesso sentite che sono contro, perché non ho modo di verificare, se là dentro sta scritto "ciao mamma", noi non possiamo votare "ciao mamma". Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bencivenga. Ha chiesto di intervenire il Vice Sindaco.

VICESINDACO – CASTALDO BIAGIO: Presidente, volevo approfittare nel contempo che l'ufficio preposto si attivi per le fotocopie in merito all'atto, io le ho trovate negli atti di Consiglio, però sarà sfuggito nel fare le fotocopie a voi. Nel frattempo che si fanno le fotocopie, stamattina non possiamo entrare in merito alla discussione dell'intero bilancio. Se siamo d'accordo avevo intravisto il Dirigente Finanziario in aula, nel frattempo ci può dare qualche delucidazione in merito alle richieste fatte dal consigliere Giustino. Non lo vedo più..., possiamo andarlo a chiamare.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: La mia richiesta non vuole essere una richiesta strumentale. Purtroppo l'atto di Afragol@net lo approva un preposto che è l'Amministratore. La Giunta non lo ratifica e quindi non c'è una garanzia di un organo collegiale che lo ha visto, il C.C. non lo ratifica e quindi non lo abbiamo potuto vedere, ma se l'atto diventa parte integrante e sostanziale del consolidamento almeno di allegarlo agli atti e collazionare gli atti nella maniera più corretta possibile, perché per quanto ci riguarda ogni nota che viene richiamato in quest'atto deve stare agli atti del C.C. Questo è, quindi spero che non sia dato una chiave di lettura

strumentale. Presidente, per quanto ci riguarda possiamo sospendere anche 5 minuti, ci vediamo con l'Assessore competente e ci guardiamo questo atto. Quindi, faccio richiesta formale, eventualmente, di sospendere i lavori per 5 minuti.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Ha chiesto di parlare il consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Buongiorno a tutti. Nell'attesa che vengono queste copie volevo fare una richiesta al Segretario. Segretario, gentilmente, noi stiamo approvando il consolidato del 2017, dell'anno scorso per quanto attiene Afragol@net. Quindi, voglio dire credo che questa maggioranza, più di ogni altro, ha bisogno della dovuta documentazione per vedere effettivamente cosa andiamo ad approvare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco. La parola alla Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Dovrei precisare una cosa. L'oggetto del presente argomento riguarda il bilancio consolidato 2017. E' stato oggetto già di approvazione con atto di Giunta, se verificate nella delibera di Giunta che è allegata all'atto del Consiglio, risulta allegato il bilancio consuntivo che è oggetto di approvazione odierna. Quindi, il bilancio consolidato 2017 risulta depositato agli atti del Consiglio ed è allegata alla delibera di Giunta che è stata già approvata. Nella relazione istruttoria che è materia odierna del C.C. viene fatta un richiamo al bilancio della società partecipata che è cosa diversa dal bilancio consolidato che risulta agli atti dell'ufficio, cioè non è parte integrante ma è conservata agli atti dell'ufficio. Questo per dire che cosa? Noi non stiamo il bilancio di Afragol@net, stiamo approvando un'altra cosa, il bilancio consolidato che cosa è? E' un adempimento contabile che ci deriva dai principi contabili del Decreto 118 che impone nella visione ed approvazione del bilancio comunale laddove il Comune abbia delle partecipate deve tenersi conto di questa dimensione complessiva, cioè c'è una ricognizione di natura contabile di quello che è il bilancio inteso come stato patrimoniale, come stato economico sia del bilancio comunale che quello delle partecipate. Quindi, ha un perimetro diverso da quello che è la pura approvazione di un bilancio che può essere della società partecipata Afragol@net piuttosto che il bilancio comunale. Quindi, focalizziamo bene quello che stiamo approvando. Io ritengo che gli atti che sono stati

messi a disposizione del Consiglio siano sufficienti; se ci sono, come ci sono, nella relazione istruttoria un richiamo al bilancio di Afragol@net depositato agli atti, è stata fatta una cosa corretta in quanto è un presupposto di quello che è l'argomento all'Odg, è una condizione che non era condizione necessaria per quanto riguarda quello dell'argomento all'Odg. Quindi, ben vengano questi passaggi, però ai fini di quello che ci interessa per l'approvazione del capo all'odg, io credo che tutto quello che doveva essere allegato agli atti è esaustivo.

PRESIDENTE: Grazie Segretaria. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Mi deve permettere il Segretario generale di quest'Ente di dissentire da ciò che ella ha rappresentato fino a qualche minuto fa. Rispetto a quello che dice noi stiamo approvando un bilancio consolidato di un gruppo che significa fare la somma di due bilanci consolidati, quello dell'Ente di cui ne ho contezza perché lo ho approvato in quest'aula, quello delle società partecipate, di altri tipo di società di cui il Comune ha partecipazione ha a diverso titolo che nella fattispecie si racchiude nella sola Afragol@net, orbene come si va a fare un consolidato che è la somma di due cose se io della società Afragol@net non ne conosco i contenuti, stiamo chiedendo semplicemente di venire a conoscenza in modo da mettere il C.C. nelle funzioni di svolgere quello che nel gergo tecnico viene denominato "controllo analogo", che è l'unico modo che abbiamo. Allora rispetto a questo, uno non vuole fare strumentalizzazione di sorte, né vuole fare polemica inutile, stiamo chiedendo di collazionare gli atti nella loro interezza, l'atto è manchevole di un atto fondamentale, mentre possiamo dare per scontato che conosco il bilancio consuntivo del Comune perché era all'attenzione della Commissione, che comunque viene ratificato da un voto di questo C.C., pure la Giunta ha votato un consolidato, però non so se la Giunta si è espressa anche a titolo pure scolastico su un atto che non è di competenza della Giunta, che non è di competenza di questo C.C., ma che diventa fondamentale per fare il consolidato. Allora, che cosa si chiedeva? Si chiedeva la delibera, l'atto, la determinazione del Presidente di Afragol@net che si è riunita con la sua assemblea, che poi è da solo, in data tot, anno tot, questi sono i conti e in quella data e in quell'ora ha approvato questo schema. Noi adesso teniamo lo schema e ce lo guardiamo, lasciamo all'Assessore Affinito la possibilità di dirci in che giorno e in che data l'Amministratore di Afragol@net ha approvato quest'atto. Grazie

PRESIDENTE: La parola all'Ass. Affinito.

ASSESSORE AFFINITO: Premesso che ci sarebbe tanto da dire sulle modalità di relazionare e collazionare gli atti all'attenzione di questa Giunta e C.C., ci sarebbe tanto da dire magari approfondiamo insieme dopo. Evidentemente sono delle cattive abitudini che regnano in questo Comune ormai da anni, dico questo al netto di ogni polemica di natura politica, ma viene detto in tutela dell'intera Amministrazione, dell'intero C.C.

In riferimento al bilancio di Afragol@net, tra l'altro, mi risulta che alcuni consiglieri comunali anche di minoranza siano andati presso la dirigenza per estrarre copia del bilancio. Non voglio entrare nel merito della questione che ha esposto la Segretaria, non so se doveva o non doveva essere allegato questo bilancio, fatto sta forse che per completezza mi auguro che in futuro gli uffici mettano in condizione l'intero C.C. di leggere ed approfondire gli atti in maniera serena e tranquilla, anche perché si presume che o gli Assessori, o i consiglieri comunali avendo già un lavoro forse il tempo da dedicare ai lavori del C.C. siano anche ridotti. Ad ogni modo, consigliere Giustino, oggi il bilancio consolidato di Afragol@net è relativo alla gestione che va dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017. Presumo che sia un bilancio che lei dovrebbe conoscere più di tutti noi, perché fa capo alla precedente Amministrazione, tra l'altro le posso dire, entrando nel merito, che oggi ci troviamo grazie anche all'occhio vigile dell'allora Assessore alle Partecipato che è l'amico Giovanni Giglio, oggi ci troviamo una partecipata che si presenta agli occhi degli amministratori comunali in pieno, non so se il termine è giusto, rigore economico e in piena attività economica. Tra l'altro, le spese di Afragol@net riguardano per il 95% quelle del personale che è in forza presso gli uffici del Comune di Afragola. Non vi sono altri costi se non quelli relative alle consulenze fiscali, vi è stato tra l'altro un aumento dei costi negli ultimi anni rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda i costi dell'Amministrazione, perché in precedenza era a titolo gratuito in quanto la figura dell'amministratore era ricoperto da un Dirigente comunale, in precedenza, negli anni precedenti si è riscontrato l'esigenza di nominare un amministratore esterno e quindi ai costi della consulenza contabile, fiscale e del personale è stato aggiunto quello dell'amministratore che è a titolo oneroso. Questo poi ripagato dalla professionalità dell'amministratore oggi dimissionario. Entrando nel merito dei numeri, che non è mia materia di competenza, però parlando di numero noi abbiamo come Afragol@net un totale di ricavi pari a 1

milioni 164 mila 957 euro mentre i costi, che ripeto, come potete verificare dalle copie che mi sono preoccupato di procurarvi, ripeto che successivamente gli uffici competenti alleghino alle proposte di delibera, come vediamo, gli unici costi sono il compenso dell'Amministratore che sono pari circa 8 mila euro, spese legali per dei contenziosi pari a 5 mila euro, poi ci sono oneri bancari, contributi previdenziali e costo del personale per un totale che abbiamo detto in precedenza. Questo ci conduce ad evidenziare grazie alla gestione precedente che oggi ci lascia in eredità una società partecipata con un utile di circa 42 mila euro 200, questo per onestà intellettuale va sottolineato, va portato all'attenzione di questo C.C. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Assessore Affinito. Ha chiesto di intervenire il consigliere Caiazzo Antonio.

CAIAZZO ANTONIO: Buongiorno a tutti. In qualità di Presidente della II Commissione, siccome oggi in Consiglio si discutono solo atti amministrativi, però volevo sottolineare l'eccellente lavoro che stiamo facendo anche grazie alla collaborazione dei consiglieri di opposizione come l'avv. Cuccurese e il consigliere Boccellino, proprio è questa maggioranza che deve avere delucidazione perché burocraticamente siamo chiamati a votare degli atti che voi forse più di noi conoscete bene, mi riferisco al consigliere Boccellino che chiedeva una relazione del Sindaco in merito al consolidato 2017, ma forse se c'è qualcuno che dovrebbe fare la relazione del consolidato 2017 siete proprio voi che in quell'anno amministravate la città. Sono atti meramente tecnici di cui noi dobbiamo prenderne atto per forza di cose portarli avanti. Poi, l'anno prossimo saremmo noi a prendere la parola e a prenderci le responsabilità. Chiedevate il bilancio della partecipata, voglio dire voi avete inaugurato l'era degli amministratori esterni, l'amministratore era vostro, siccome il bilancio della partecipata se lo vota sempre l'amministratore lo potevate chiederlo a lui direttamente e avremmo risparmiato un poco di tempo.

Quindi, chiederei al Presidente che bene amministra i lavori dell'aula di metterlo in votazione e di passare all'altro capo all'Odg. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo. La parola all'Assessore Giacco.

ASSESSORE GIACCO: Buongiorno a tutti. Lo so che sono fuori anche Regolamento, però volevo rassicurare una cosa, avendo la delega di informatica mi sto preoccupando, siccome noi parliamo sempre di dematerializzazione cartacea che è il mio primo obiettivo che noi abbiamo attivato, perché, se voi sapete da oggi, in verità da martedì, da ieri, nessun consigliere comunale riceverà più una carta protocollata, ma va tutto sul sistema della Publisys. Vi dovete prendere le credenziali, venire qui sulla piattaforma interna e tutte le comunicazioni saranno dematerializzate. In questa ottica di lavoro, ritengo assurda che la richiesta del consigliere Giustino debba essere espletata da una fotocopia, perché l'atto una volta approvato è un atto pubblico, mi sto preoccupando di fare, insieme con Afragol@net, una sezione dove tutti gli atti pubblici, una volta approvati, siano sul sito, perché essendo una società il cui capitale è pubblico, la cui gestione è pubblica, la trasparenza vuole che anche un cittadino debba vedere qual è il principio del consuntivo. Ovviamente c'è bisogno di un po' di tempo perché dovete capire che l'ufficio informatico di Afragola è fatto da un unico dipendente interno. Il mio ragionamento non è politico ma di trasparenza amministrativa e di principi di essenza perché prima di aver fatto l'assessore, sono onorato di essere stato consigliere comunale per decenni e le difficoltà che vivete voi le vivevo io. Allora vorrei evitare di far rivivere a me stesso le stesse difficoltà che ho vissuto io e che ora state vivendo voi. Mi dovete dare solo un po' di tempo per organizzare un portale, allo stesso modo che dovete sapere bene, è manchevole del secondo accordo di programma sul PIU' è manchevole dello stato di avanzamento dello PIU', la cui trasparenza per i principi di finanziamento della Comunità europea, è la base essenziale per la rendicontazione. Noi viviamo un paradosso istituzionale un ente istituzionale che la Comunità europea richiede la massima trasparenza informatica, la Pubblica Amministrazione locale completa tutto, paga, ma non c'è un atto sul sito che riguarda quello che poi l'essenza primaria dell'Europa che è la dematerializzazione e l'informazione. L'impegno che ho preso con la città, mi auguro per la prossima seduta, ci sarà un portale dedicato ad Afragol@net partendo dallo Statuto e dalla convenzione, perché è ancora più paradossale che una società la cui convenzione sono i servizi informatici non abbia un intranet dedicata per le cose che sono di fatto sue.

Cercherò la prossima volta di evitarlo, purtroppo non sapevo che stasera venisse fuori questa problematica, da 15 anni mai nessuno si è preoccupato di toccare Afragol@net che non essendo una società operativa, ma semplicemente un contenitore di personale

a cui noi paghiamo quello che viene dato in concessione, quindi grosse difficoltà di bilancio non ne potrebbe mai avere. Questo è il mio impegno, mi auguro che per la prossima volta riuscirò a darvi questa soddisfazione, dobbiamo solo decidere per privacy quando e come deve essere pubblico e quello che deve essere pubblico e quello che può essere riservato solo ai consiglieri comunali. Poi ci riserviamo di parlarne in Commissione, non abbiamo una Commissione privacy, dovremmo iniziare ad istituire, oggi c'è un problema anche di difficoltà, io faccio sempre lo stesso esempio che con la nuova normativa della Comunità Europea il software di gestione delle entrate delle fatturazioni elettroniche è considerato fuori regime di privacy. Grazie

PRESIDENTE: Grazie assessore Giacco, chiede la parola il consigliere Giustino, e spero sia il suo ultimo intervento sul capo n.4 all'ODG.

GIUSTINO GENNARO: Se mi date qualche risposta, il bilancio consolidato, non mi voglio ripetere, il bilancio del Comune lo conosco, il Bilancio della partecipata non lo conosco, io non sto entrando nel merito del bilancio, sto solo chiedendo quando è stato approvato. C'è una delibera assembleare? Vi stiamo chiedendo di mettere agli atti questo documento, questi foglietti senza una firma, senza un numero di protocollo non hanno nessuna ufficialità per quanto mi riguarda. Allora, sto chiedendo se questi numeri sono stati inglobati in un verbale assembleare che si è tenuto in un dato giorno, per sapere quando è stata fatta questa assemblea, richiamare la data dell'Assemblea e questo Presidente ha approvato questi numeri. Voglio sapere se esiste un atto ufficiale o stiamo approvando un consolidato su una bozza che è ben altra cosa, che è suscettibile di essere cambiata. Questo a tutela del Consiglio, non contro questa maggioranza non sto entrando nel merito dei numeri, sto chiedendo se questi numeri sono stati approvati ufficialmente. Una delibera, la delibera di approvazione di questi numeri altrimenti mi corre l'obbligo di fare mia la proposta del consigliere Montefusco e di permettere al consigliere Montefusco e alla maggioranza di guardare bene che ha fatto la precedente Amministrazione rispetto a queste cose e, quindi, richiedere il rinvio dell'atto a qualche giorno, corredato dall'atto formale che approva i conti di Afragol@net, se esiste, io credo che esiste se abbiamo fatto il consolidato, perché non si può fare il consolidato se non abbiamo l'atto

precedentemente approvato. Orbene, dove è l'atto precedentemente approvato in riferimento al bilancio consuntivo di Afragol@net?

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Chiedo scusa se intervengo di nuovo, a supporto di quello che diceva Giustino, io non sono un esperto in materia, però leggo gli atti e non ho capito se questo atto, così come è al di là del problema di materializzazione se è un atto valido o no. L'amministratore Unico di Afragol@net Gennaro Amato, la firma è depositata? La dichiarazione di conformità del legale rappresentante manco è firmata. Io voglio capire una cosa, questo atto non è firmato, non ha alcuna validità! E' un problema di vecchia amministrazione, di nuova Amministrazione, di amministrazione che verrà, ma io non ho capito se questo atto è impostato bene sotto il profilo giuridico, altrimenti stiamo discutendo del nulla. Se c'è una delibera dei soci, possiamo anche tenere conto che va bene, altrimenti questo documento lo poteva fare anche il signore di fronte, su internet ne troviamo tremila di questi, li stampiamo e li portiamo. Di questo mi preoccupa.

PRESIDENTE : Grazie consigliere Bencivenga, prego consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Consigliere Caiazzo, glielo voglio dire con molto affetto, anche perché riveste ruoli sovra comunali nelle Istituzioni. La sfera della decisione o della polemica politica, non va confusa con la sfera della decisione, della responsabilità istituzionale, perché qua siamo un'istituzione, siamo un Consiglio comunale e quello che si fa oggi qua o che si è fatto ieri qua, vede sullo stesso piano, perfettamente lei e il consigliere Boccellino, non è che il consigliere Boccellino sa qualcosa in più o può rispondere a qualcosa in più per il fatto che ieri facesse parte della maggioranza, né domani che lei oggi abbia fatto parte della maggioranza, questo è un fatto politico, con non c'entra con il ruolo delle istituzioni, perché altrimenti ci sarebbe una concezione patrimoniale delle istituzioni, che è stata superata nel momento in cui siamo passati dal Medio Evo allo Stato di diritto moderno. Nello Stato di diritto moderno ci sono le funzioni che vengono svolte dalle istituzioni e delle istituzioni e, nelle istituzioni si risponde, non è che qualcuno sa qualcosa in più o in meno in questa sede perché ha fatto parte o meno di una maggioranza. Quindi, se la

polemica è politica, si immagini, le polemiche politiche se ne possono fare infinite, però in queste sedi non confondiamo i due momenti, perché sono due momenti che devono essere tenuti distinti, non discussi sono sfere che non si sovrappongono. Mi permetto di fare questa osservazione, per dare uno spunto di riflessione in merito al ruolo istituzionale che lei ricopre. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo, la parola al Vice Sindaco.

VICE SINDACO: Grazie Presidente, volevo porre all'attenzione dell'aula consiliare, anche perché si sta cercando, giustamente, l'approvazione del bilancio. Risulta agli atti una ricevuta dell'avvenuta presentazione in via telematica all'Ufficio di Registro di Impresa di Napoli. Quindi, oltre all'avvenuta presentazione del bilancio, non dimentichiamoci che ci sono i pareri favorevoli dei Dirigenti e ancora di più, del Collegio dei Revisori dei Conti. Io non penso che i Dirigenti e i Revisori dei conti potessero esprimere un parere favorevole allorché un bilancio non fosse presentato, ovviamente è sfuggito e ci sarà maggiore attenzione nelle prossime sedute di documentare gli atti che vengono posti all'attenzione del Consiglio. Se volete faccio fare una copia dell'avvenuta presentazione al Registro delle Imprese in data 20.09.2018, in pieno termine di presentazione. Per questo motivo chiedo ai colleghi consiglieri, alla luce di questi chiarimenti, credo che sia giusto andare avanti e mettere in votazione il bilancio consolidato. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco, passiamo alla votazione. Prego Segretaria.

SEGRETARIA: Sindaco Grillo Claudio (a), Bassolino Tommaso (favorevole), Caiazza Antonio (favorevole), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (a), Boemio Antonio (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito (favorevole), De Stefano Vincenzo (favorevole), Moccia Grazia (favorevole), Montefusco Biagio (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Tuccillo Domenico (contrario), Cuccurese Gaetana (contrario), Russo Crescenzo (contrario), Giustino Gennaro.....

PRESIDENTE: Entra in aula la consigliere Izzo, partecipa alla votazione?

IZZO ANNA: Sì, sono **favorevole**. La parola al consigliere Giustino per dichiarazione di voto.

GIUSTINO GENNARO: Il problema non sta nel merito dei contenuti dell'atto, ma nella forma con cui vengono presentati questi atti. Non è possibile mortificare un Consiglio comunale, presentare un bigliettino, presentare l'allegato a quel bigliettino, costava tanto a chi ha collazionato quell'atto richiamare per nome e per cognome la delibera assembleare che in data predeterminata all'ora stabilita ha approvato il bilancio della più grande partecipata di questo Comune? Non è possibile mortificare l'ente nella forma in questo modo, il voto non può essere contrario per come vengono scritti questi atti, che mi assumo la responsabilità di quello che dico, sono scritti con i piedi.

Il mio voto è e rimane contrario.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino.

SEGRETARIA: **Giustino Gennaro (contrario)** , **Botta Raffaele (a)**, **Castaldo Gennaro Davide (a)**, **Boccellino Giovanni?**

PRESIDENTE: Prego consigliere Boccellino, per dichiarazione di voto.

BOCCELLINO GIOVANNI: Nelle varie considerazioni che abbiamo tenuto, nel non entrare nel merito della delibera, ma ci siamo soffermati sulle modalità con le quali non c'è attenzione nel presentare gli atti. Come abbiamo ribadito su Afragol@net non è che abbiamo competenza o conoscenza degli atti, come gli atti che riguardano il nostro Comune, tanto è che abbiamo approvato il rendiconto ad aprile scorso, abbiamo approvato il preventivo, ma di Afragol@net è una partecipata ma è esterna, proprio per questa carenza che si è plasticamente rappresentata in quest'aula, nella superficialità con la quale si ha l'approccio con la conservazione della documentazione e all'esame della documentazione interna siamo costretti a votare contrario. Non era nostra intenzione, di tutta l'opposizione esprimersi in questo modo,

ma quello che si è manifestato in quest'aula non può che farci altro che vederci votare contrari. Il mio voto è negativo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino, prego dottoressa.

SEGRETARIA: **Boccellino Giovanni (contrario), Manna Camillo (contrario), Bencivenga Michele?**

BENCIVENGA MICHELE: Come ho ribadito prima, non c'è pregiudizio nei confronti dell'approvazione del capo, è la modalità. Il dover decidere tutto e subito. Rammento la gatta per fare i figli presto li fece ciechi. Allora certe cose vanno fatte una certa tranquillità e una certa correttezza istituzionale. Noi siamo contro l'approvazione così, per la modalità.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bencivenga. **Voti a favore 14, contrari 7. Il capo è approvato**

Se mi consentite, metto in votazione l'immediata esecuzione. Viene approvata.

La parola al consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Semplicemente una precisazione, perché rispetto a quello che io ho detto nel mio primo intervento, richiamando il problema di via Cinquevie e via Arena e, quindi del fatto che aspettavamo una risposta in Commissione da parte del Vice Sindaco, poiché non era un appello burocratico, ma dettato dalle emergenze della questione e poiché rispetto a questo il Vice Sindaco ha inteso fare una correzione a quello che io ho detto, ha inteso dire che l'incontro in Commissione con lui su questo tema si era avuto non due mesi fa, ma quindici giorni fa, voglio semplicemente far presente all'aula, mi sembra doveroso, che l'incontro che noi abbiamo tenuto a seguito di verifica fatta dagli uffici con il Vice Sindaco sul tema di Via Cinquevie – via Arena, si è tenuto il giorno 8 ottobre e non 15 giorni fa, non lo dico per pignoleria, ma avendo voluto fare questa precisazione il Vice sindaco, mi pare doveroso chiarire che l'incontro su questo tema così importante e urgente per Afragola noi lo abbiamo avuto l'8 ottobre e non 15 giorni fa. Quindi, la mia richiesta di poterlo avere al più presto in Commissione per avere una risposta su questo tema

*****Afragol@net*****

non era una richiesta peregrina, ma era una richiesta fondata su questa considerazione.
Questo è quanto, mi sembrava solo doveroso precisarlo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo. E' entrato in aula il consigliere Castaldo Gennaro Davide.

Passiamo al capo n.5 all'ODG.

PRESIDENTE: CAPO N.5: “Ratifica deliberazione di G.C: n.133 del 16/11/2018 ad oggetto: “Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 – 8° Provvedimento”.

La parola al Vice-sindaco.

VICE SINDACO: Il consigliere Tuccillo stamattina è in vena di polemica, certamente non sono 60 giorni, allora sia più chiaro e preciso, così io non la rispondo, anche perché questo è un problema che persiste da qualche anno. Anche cinque anni fa, consigliere Tuccillo.

Entriamo in argomento, rispetto alla variazione di bilancio, prima di arrivare alla proposta ci sono delle note allegate che io porto all'attenzione; c'è una nota prot. n.59326 del 09.11.2018, in cui il Dirigente del Settore Affari Istituzionali chiedeva di istituire un capitolo in entrata ed in uscita relativo al POC Afrakà, nonché di implementare alcuni capitoli in entrata ed in uscita per il finanziamento fornitura libri; Con un'ulteriore nota del 02.10.2018, il Dirigente del Settore Edilizia Pubblica chiedeva di istituire un capitolo in entrata ed in uscita relativo al riutilizzo della Masseria Ferraioli, bene confiscato;

Una nota del 22.10.2018, il Dirigente all'Ufficio Avvocatura chiedeva di rimpinguare alcuni capitoli per le attività dell'Avvocatura Comunale;

Che con nota del 01.10.2018, il Dirigente del Settore Affari Istituzionali chiedeva il rimpinguamento del capitolo inerente il rimborso datori di lavoro per i componenti la Giunta ed il Consiglio;

Con nota del 04.09.2018, il Dirigente del Settore Servizio al Territorio chiedeva lo storno di somme a favore del capitolo inerente le attività per le pratiche del Condo Edilizio;

Con nota del 04.10.2018, il Dirigente del Settore Risorse Umane chiedeva di impinguare il capitolo per l'acquisto di capi di vestiario al personale;

Con nota del 14.06.2018, il Dirigente del Settore Servizi al Territorio chiedeva di impinguare il capitolo per la fornitura di gas;

Dai contratti in essere occorre incrementare il capitolo relativo all'aggio del Concessionario, nonché il capitolo inerente la notifica di atti tributari.

Alla luce di queste note pervenute all'attenzione, si chiede di porre in votazione l'atto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Vice-sindaco. Pongo in votazione il capo così come presentato. Prego Segretaria.

Non si è prenotato, ci sarà qualche problema, la parola al consigliere Boccellino.

BOCCCELLINO GIOVANNI: Ripeto quanto è stato detto per i capi precedenti, la relazione che è una mera lettura, almeno solo della prima parte di quello che è il foglio che accompagna l'atto è stato letto dal Vice-sindaco e lo giustifico, perché non si è trovato né ad elaborare l'atto né a farsene una lettura prima della situazione che si è creata oggi, di presiedere in aula e di essere chiamato come relatore. Quindi, il Vice-sindaco lo giustifico per la sua relazione che, ripeto, è una semplice lettura del considerato della pagina n.2 della proposta di delibera al nostro Consiglio. In particolare questo Considerato, caro Vice-sindaco lei se ne sarà accorto mentre leggeva, che riguarda esclusivamente la descrizione delle necessità di spesa che ci sono oggi in attenzione per quanto riguarda questa variazione di bilancio. Le variazioni di spesa comportano anche una rappresentazione della variazione in entrata, che non c'è stata fatta, quindi la sua relazione, la sua lettura è carente, tale da non dare completezza a tutta l'aula, a coloro che seguono questi lavori leggendo i verbali, per capire cosa stiamo andare a votare come variazione e cosa ci viene proposto. Ancora, se vogliamo tenere conto di queste variazioni proposte, c'è da tenere conto che c'è un legame di continuità in questo, faccio tesoro di quello che ha sempre sostenuto in quest'aula, l'assessore Giacco che non si può escludere da responsabilità, perché c'è una continuità amministrativa. Allora, quando si presentano questi atti anche se sono delle cose che vengono dal passato, nella loro presentazione, nella loro cura, nella loro scelta, deve esserci una rappresentazione chiara, trasparente, compiuta di quello che si fa. Continuità amministrativa, oggi vediamo che alcune spese che sono state elencate, visto che solo menzionate, ve le dico io nei dettagli, per dare completezza maggiore a chi ascolta, sono in particolare, quelle più consistenti, abbiamo maggiori spese per libri da dare gratuitamente o con un sistema di distribuzione parametrizzata all'ISEE ai nostri studenti con un finanziamento di circa 380mila euro che entra, perché viene trasferito da un Ente diverso e corrispondente a questa entrata noi mettiamo la voce di uscita, perché sono entrate a destinazione vincolata, appunto per la spesa di libri per i nostri studenti. E' prevista un'entrata di 70 mila euro per il contributo alla manifestazione di Afrakà, che è una manifestazione che abbiamo tenuto negli anni 80 e 90, grande manifestazione richiesta da tutti, di un finanziamento

che è stato richiesto per gli anni precedenti e che oggi è arrivato, si è maturata questa richiesta di contributo, è giusto che venga inserita nel nostro bilancio e corrispondentemente abbiamo la copertura di entrata, quindi è una spesa che prevede già una sua entrata, quindi fino adesso queste cose che ho detto hanno variazione zero. C'è poi un'altra voce di circa 622 mila euro, che non viene menzionata nella relazione ma si trova nelle voci elencate nelle tabelle che sono solo numeriche, ma nella descrizione scritta della relazione introduttiva questa non appare. Abbiamo circa 622 mila euro che non vengono menzionate ma si ritrovano nelle voci elencate nelle tabelle che sono solo numeriche, ma nella descrizione scritta della relazione introduttiva questo non appare. Abbiamo circa 622 mila euro per previsioni di interventi intorno alla TAV, in particolare la strada e soprattutto le famose pompe di isolamento che sono un problema che attanaglia questo Comune da anni, non credo che si possa fare speculazione, non la faccio nemmeno io scintamente, di bassa polemica politica di responsabilità su questo fatto che si allagano sempre i sottopassi intorno alla stazione, la colpa di uno o la colpa di un altro. Personalmente sono qui da circa dieci anni in questo Consiglio, il problema di queste pompe si è evidenziato già prima che entrasse in funzione la TAV e non credo che sia da attribuire alla politica, lo dico veramente con fermezza a chi c'è stato prima a chi c'è oggi e a chi ci succederà. Secondo me la responsabilità è da attribuire ai Dirigenti, ai Funzionari che su questo intervento da anni non lo prendono in maniera seria e puntuale e lo portano a compimento, è qua che dobbiamo agire tutti quanti, unitamente. Quindi, dicevo, sono previsti 622 mila euro di intervento per questo, finanziati con un'apposizione di una voce in entrata che è l'avanzo vincolato, si aumenta la determinazione dell'avanzo precedente e si porta a questo. Anche in questo caso è una variazione che si annulla, prevediamo la spesa, prevediamo l'entrata e arriviamo a zero. Entriamo con il finanziamento di un altro contributo consistente che riceviamo di circa 1 milione 700 mila euro per finanziare un'attività che sta portando grande lustro alla nostra Afragola che è quello del recupero della Masseria Ferraioli, con il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, la Masseria è uno dei beni più consistenti, nel corso degli anni precedenti sono stati fatti una serie di interventi per sottrarla a chi la gestiva in maniera abusiva nell'inerzia totale di tutti, è stato fatto un progetto di valorizzazione con l'affidamento agli attuali gestori e oggi hanno ricevuto anche questo contributo con la cooperazione del Comune, anche in questo caso noi accediamo una voce di entrata perché abbiamo ricevuto un contributo, ma dobbiamo immediatamente

prevedere una spesa perché è un contributo finalizzato ad interventi sulla Masseria per continuare questa attività. Anche in questo caso ci troviamo di fronte ad un'entrata ed un'uscita, quindi il pareggio è zero. Poi c'è tutta una serie di voci di spesa che sono state in parte richieste e riportate nelle varie note, i vari rimpinguimenti di vari capitoli di spesa come l'Avvocatura, gli Affari Generali, lo storno del settore condono per pratiche da fare, l'acquisto di carichi di vestiario. Diciamo che queste richieste sono anche di carattere fisiologico, diciamo che fino ad oggi ci troviamo a novembre e in genere dopo aver approvato il bilancio preventivo, fisiologicamente, gli stessi Dirigenti si rendono conto che per certe spese sono state preventivate in misura inferiore o a volte in eccesso e, quindi, si chiede lo storno dei capitoli. Le spese poi, volendone fare un dettaglio sono anche di piccola entità, ma come diceva Totò: "E' la somma che fa il totale", allora abbiamo 30 mila euro di spese di Giunta, perché la Giunta è aumentata, ci sono più oneri rispetto a quanto era stato preventivato, 20 mila euro per registrare le sentenze, 120 mila euro per rimborso spese legali ai dipendenti, 60 mila euro di vestiario, 40 mila euro per pagare le liti nei quali il Comune viene condannato. Su questa voce che si fa bene ad incrementare, mi sarebbe piaciuto vedere una certa voce di entrata di recupero di quelle poche situazioni in cui il Comune risulta vincitore e spesso il Tribunale di primo grado e anche l'organo successivo, il Consiglio di Stato condanna la parte attrice a risarcire i danni al Comune, ma non ricordo mai di aver visto, ad oggi, un recupero di queste somme rispetto a coloro i quali hanno chiamato l'Ente in causa e poi sono stati soccombenti e condannati al pagamento. Quindi, se da una parte oggi incrementiamo il capitolo di spesa per pagare delle situazioni in cui siamo stati condannati mi permetto di dare questo avviso, questa attenzione, con un impegno anche solenne, da parte dell'Assessore in materia di prevedere a presto un'azione, anche con una task force per recuperare tutte quelle situazioni giuridiche nelle quali il Comune risulta vincitore per recuperare queste spese, tanto per compensare queste uscite perché queste uscite sono a carico del Comune.

Proseguo, 30 mila euro per incarichi professionali da fare, 5 mila euro per il servizio avvocatura, 11 mila euro sicurezza sul lavoro, 1600 euro per oneri previdenziali connessi ai dipendenti e maggiori oneri... 100 mila euro per il consumo del gas...

PRESIDENTE: Mi scusi consigliere, la posso invitare a concludere?

BOCELLINO GIOVANNI: No.

PRESIDENTE: Deve sempre parlare?

BOCELLINO GIOVANNI: C'è una diminuzione del fondo strada di 30 mila euro, 40 mila euro vanno a fondo recupero e poi ci sono alcune voci consistenti, ci sono 300 mila euro appostati per il servizio di accertamento quale maggiore aggio al servizio di accertamento e 100 mila euro di notifica degli atti. Tutte queste spese che sembrano piccoline e che sono fisiologiche, ammontano, come diceva Totò: *“è la somma che fa il totale”* a 867 mila euro. Nella parte iniziale vi ho rappresentato che sono previste delle entrate e delle uscite che si azzerano. Allora, la domanda: è questi 800 mila euro come vengono coperti? Vengono coperti con un'appostazione di 2 milioni e 800 mila euro, per entrate extra tributaria, con le sanzioni – contravvenzioni al codice della strada. Non è dato di sapere in questa relazione, rispetto alle ultime previsioni di entrata di 1 milione 800 mila euro, non c'è una parola che ci dica su quale fondamento si regge questa appostazione di questa somma, se ne deduce, qualcuno sta pensando se da 2 milione e 800 ne spendiamo 800, c'è ancora una differenza... No! C'è stata anche l'accortezza, per chi ha messo questa voce, di accantonare a fronte dei 2 milioni e 800 mila euro, come legge impone, circa il 60% per aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità, proprio perchè, evidentemente questa maggiore entrata tributaria ha dei dubbi di esigibilità. Mentre le voci di spesa, quelle minimali, sono state in parte relazionate per le varie esigenze che vi ho anche enucleate e che sono tutte da convenire, niente si riscontra rispetto all'apposizione di questa voce in entrata, qual è il fondamento, qual è il titolo giuridico, qual è l'effettività dell'incastro nell'esercizio, perché badate bene gli 867 mila euro di quelle piccole spese enunciate, sono tutte spese che si concretizzeranno verso la fine del 2018, ma gli incassi delle sanzioni amministrative per infrazione al codice della strada, ci potete dire quando si incasteranno? Avranno la stessa tempestività delle spese del 2018 o invece saranno rimandate ad esercizi successivi? Questo è il grande dubbio e qua ci saremmo aspettati che ci fosse non solo per rappresentarlo a noi e a tutto il Consiglio comunali, un maggiore approfondimento, non abbiamo riscontrato nulla negli atti, nessun documento allegato, nessun riferimento a questa voce e, quindi, non sappiamo darci una spiegazione, soprattutto se poi, trattandosi anche di voci che riguardano sanzioni amministrative per il codice della strada se è stato

rispettato l'art.208 del codice della strada che prevede che quando si appostano delle entrate per il codice della strada ci deve essere che una parte di queste sanzioni venga destinata e, quindi con un indirizzo vincolato a spese specifiche che sono: la manutenzione delle strade, la sicurezza stradale, la segnaletica delle strade, interventi di aggiornamento professionale, investimento anche in conoscenza dei cittadini circa la sicurezza stradale e quanto altro sono cose disciplinate dal codice della strada all'art.208 quando dice: se vi sono previsioni di entrate per sanzioni amministrative in relazione al codice della strada ci deve essere anche questa appostazione. Può darsi anche che mi sbagli, ho il dubbio, ragionevole, che questa cosa non sia stata fatta, ma ancora più di quello che vi sto dicendo adesso, il dubbio è sulla effettiva liquidabilità di questo milione ed 800 mila euro che se sono accertamenti dovranno poi essere incassati, non credo che siano multe correnti, quindi c'è una certa discrasia tra le effettive spese che si vorranno sostenere e la fonte di finanziamento che è stata appostata in questa variazione di bilancio, che porterà delle criticità, perché ove mai fosse che i 2 milioni ed 800 non vengono incassati e le spese dovranno essere effettuate, si attingerà alla cassa corrente del Comune di Afragola. Cassa corrente che, ultimamente, è stata intaccata da pignoramenti che sono stati fatti sul conto del tesoriere, dove c'era una liquidità, perché forse scintamente per colpa, per negligenza è stata fatta la delibera di impignorabilità in maniera tardiva, dopo che il pignoramento è stato fatto, non posso darvi i dati perché non ho avuto modo di accertare la cosa, improvvisamente i documenti all'ufficio sembrano volatilizzarsi, però tant'è, lo dico perché c'è stato un clamore all'esterno sui giornali, sul web e anche questa è una criticità nella quale veniamo coinvolti con questa variazione di bilancio e di questo vorremmo avere qualche esplicitazione maggiore nella relazione che comprendo, lo ripeto, non è colpa del vice Sindaco.

Adesso mi fermo qua con riserva di replicare o intervenire successivamente, ma ritengo che in questo momento sono molteplici le carenze, anche sostanziali che inclinano la solidità del nostro Ente con questa variazione di bilancio, così come è stata presentata. Sono sicuro e ne avrò piacere di essere scomputato, grazie

VICE PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino, ha chiesto la parola il consigliere Montefusco, ne ha facoltà, prego.

MONTEFUSCO BIAGIO: Mi dispiace che non c'è il capo dell'Amministrazione, il Sindaco, non per mancare di rispetto al Vice Sindaco Castaldo, ma il capo dell'Amministrazione è colui che ha guidato un progetto politico in campagna elettorale e che deve portare avanti. Io in questo brevissimo intervento non mi voglio addentrare nell'aspetto numerico che stamattina ci apprestiamo a votare, anche perché come sta succedendo per molti capi che postiamo all'ODG nei vari Consigli comunali, oggi noi ci troviamo ad ereditare un'attività di un'Amministrazione precedente quindi, per forza di cose siamo tenuti a completare l'iter procedurale. Io voglio invitare l'Amministrazione a fare una riflessione sui contenuti politici, noi facciamo politica, sui contenuti politici del documento. Allora io faccio mie le osservazioni dell'amico Boccellino, evidentemente accostandole ad un discorso, il discorso che hanno fatto i cittadini di Afragola il 10 giugno e che ci hanno portato a sederci tra i banchi della maggioranza, cioè il discorso di cambiamento che ha consentito al capo dell'Amministrazione, il Sindaco Claudio Grillo, oggi, di governare la città. Oggi votiamo questo atto, evidentemente noi la pensiamo diversamente, la pensiamo diversamente sul sottopasso dell'Alta Velocità, io ritengo e mi rivolgo all'Assessore ai LL.PP., l'Assessore ai Trasporti, che quella è una struttura che noi dobbiamo rispettare al mittente, perché non funziona. C'è stato un atto di convenzione che ha fatto sì che il Comune di Afragola si caricasse quella struttura con delle pompe che non funzioneranno mai e che cambiamo ogni anno. Quindi, dobbiamo rivedere questi aspetti, come dovremmo rivedere la questione dei contenziosi, dove questo Comune non vince una causa, mai! Questa è una battaglia che ho fatto anche precedentemente, siamo arrivati a 2-3 mila debiti fuori bilancio per il contenzioso, da 5 anni a questa parte, senza vincere una causa, se ci mettiamo anche la questione di via Arena a cui il consigliere Tuccillo faceva riferimento prima e che abbiamo affrontato nella Commissione, è evidente che l'Amministrazione si sta attrezzando diversamente rispetto a quella che è la questione del Badagnano sta cercando di vederci chiaro, evidentemente i tempi devono essere brevi, anche per confrontarci con la Regione. Sono questioni sulle quali noi ci dobbiamo differenziare e dobbiamo trovare delle soluzioni, perché ormai sono diventate queste questioni ataviche, per non finire sulla questione dei contenziosi per multe e per quant'altro che da sempre è stato un grande punto interrogativo. Su queste vicende oggi e credo che tra cinque sei mesi, la questione cambierà quando noi non dovremmo più parlare dell'Amministrazione Tuccillo o di altri precedenti, perché per la continuità di un iter procedurale ci

troviamo ad affrontare certe questioni è evidente che ci dobbiamo differenziare su determinate questioni e, l'invito che faccio io all'Amministrazione, effettivamente è quello di guardare a questi atti rispetto a quella proposta di cambiamento che noi abbiamo dato alla città e che ci ha portato a sederci tra questi banchi.

VICE PRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco, ha chiesto la parola l'assessore Giacco.

GIACCO CAMILLO: La possibilità di diversificare le deleghe, non dà al Vice Sindaco la manutenzione, quindi io posso intervenire su quell'aspetto. Il problema di fondo è questo, dovrete solo pensare al buon senso che ha avuto quest'Amministrazione davanti alla manifestazione di Afrakà si è preoccupata di approvarla di prendere il finanziamento e fare un provvedimento che era stato sospeso, per far capire come i confini e lo spartiacque di quelle famose contrapposizioni sterili vengono meno quindi, solo questo basta a dire, io ho votato l'intervento Afrakà, sarebbe dovuto cadere il Municipio se l'avessi fatto senza contezza e senso di responsabilità di maggioranza e di bene del mio paese. Consigliere lei ha omesso di notare una cosa, tant'è che la variazione non si basa su quelle che sono le multe, io ho ceduto parte della mia poca disponibilità delle manutenzioni, pari a 30 mila euro, per cercare di evidenziare che poiché a dicembre non potevo fare altro, per supportare quelle che erano delle cose necessarie ed impellenti che purtroppo non derivano, ma me lo dovette consentire, nel principio della continuità amministrativa sono, a parte qualcuno, ve lo dirò per scelta politica, qualcun altro deriva da errore o omissioni o distrazioni o una variazione di mercato talmente fluttuante che il Dirigente non ha provveduto. Quando noi ci troviamo con 100 mila euro di gas io posso solo capire che il Dirigente si è distratto avessimo dovuto fare anche un debito fuori bilancio il gas, non posso fare diversamente. Quello che abbiamo lo abbiamo fatto rimpinguando dai capitoli e facendo tutto quello che si poteva fare, sono cose necessarie ed essenziali, come il capo del vestiario, erano quasi cinque anni che non si riusciva a dare i vestiti, non ai vigili, ma a tutte le strutture di dipendenti comunali, si trova che l'usciera che sta giù al Comune è senza divisa, la scelta di quest'amministrazione per dare un impatto di credibilità, nel senso di istituzione, ha dovuto e voluto che si facesse una gara affinché l'anno prossimo abbiamo l'usciera con la divisa che non ha da quattro anni.

Per quanto riguarda la GESET, ti prego, noi abbiamo vissuto 10 anni in Commissione di queste cose ne abbiamo parlato, non sono soldi nostri, se avessimo avuto l'incasso della GESET non avremmo pagato nessun aggio, è una partita di giro che è compensata sicuramente dalle multe. L'aggio viene dato su quella che è l'operazione dell'incassato, questo grosso problema non lo vedo, tant'è che poi non è che noi spendiamo 2 milioni e 800 aggiunti, alla fine se vedi non c'è nulla di così sostanziale perché sono tutte partite di giro e se mi inviti in Commissione lo facciamo, sui fondi FRI ne parliamo. Questo è un confronto che ti sfido a fare su un ragionamento che la macchina comunale e l'Amministrazione, specialmente in continuità si affronta e si confronta con dei Dirigenti per le solo loro carenze quanto quello dell'avvocatura di non prevedere una sentenza, perché noi abbiamo attivato in continuità amministrativa non mi sono preoccupato di prendere l'elenco, me le sono prese così come sono venuti, tutti i voucher attivi della passata Amministrazione. Quindi, la carenza l'avete vissuta voi ed è certificata, la stiamo vivendo noi e ci presteremo attenzione, al fatto che la politica dice le cose e forse i dirigenti, poiché gli sfugge, perché fanno altro e non segue direttamente la politica. Sono tutte azioni di recupero, non abbiamo fatto nessun atto che può essere contestato nel dire che ci siamo andati a divertire o a mangiare. La prossima volta staremo più attenti nella previsione, perché dovete sapere che visto l'accento che ha fatto il Sindaco sull'allerta meteo, dobbiamo iniziare a prevedere un capitolo di pre-emergenze, perché non possiamo affrontare le emergenze se non abbiamo la disponibilità economica, anche sulla sollecitazione della nota fattoci dal Comando dei Vigili del Fuoco che ci minaccia, di fatto, di un reato penale ogni qualvolta che il Comune non è in grado di sopperire alle emergenze, perché si è scocciato di sopperire le criticità dei Comuni che non prevedono neanche 10 mila euro per delle transenne imminenti, per un generatore della corrente, eccetera. Questa è la criticità che viviamo, scusateci ma noi non collezioniamo l'atto in senso numerico, ci preoccupiamo di dare a dei numeri un senso politico, ci siamo preoccupati di poter prendere tutto quello che c'era come finanziamento esterno e metterlo dentro, di spendere il minimo possibile per dare dei servizi. La prossima volta mi preoccuperò, perché le mie lotte le faccio in Giunta, ma le farò anche per il Consiglio affinché le entrate e le uscite siano collaterali. Ma vi assicuro che per legge anche con il parere dei Revisori non abbiamo utilizzato i 2 mila 8 delle ipotetiche entrate delle multe e le abbiamo fatte per spese di casse e abbiamo rispettato tutti i canoni previsti dal Codice della Strada che c'è lo obbliga, che quei soldi non possono essere utilizzati

squisitamente per cassa, ma vanno compensati nel Settore di competenza che emette i verbali e ricordo che ci siamo attenzionati anche nell'utilizzare nel certificare gli oneri di urbanizzazione che ci consentono di fare le manutenzioni. La prossima volta mi preoccuperò. Le carte non le facciamo noi, la prossima volta li faremo, siccome non mi fido, mi sono preoccupato di capire come funziona e quindi rassicuro la mia maggioranza che si può votare, io non sono uno spregiudicato, ma non metto mai nessuno a votare qualche cosa solo perché maggioranza, sono contro, io sono per gli interventi, per la discussione e per raggiungere gli obiettivi e sono per il bene della città, non ci sono sotto rifugi, né gestione pratica e spicciola, quindi mi permetto non interverrò più, però ecco, confrontiamoci sul nostro, su quello che sta in competizione di quello che abbiamo avuto in eredità, cerchiamo di avere anche un poco di buon senso, perché io vorrei portare a votare il bilancio anche a voi, perché la prossima amministrazione farà un bilancio a cui non si può dire no al massimo vi potete astenere perché non ritenete opportuno fare una cosa o un'altra cosa, ma sarà talmente funzionale e lineare che è inutile fare con il triennale un libro dei sogni che non si può fare, ci preoccuperemo di fare il poco e subito e mano a mano andiamo avanti, noi per il sottopasso, consigliere noi non perdiamo tempo, però se poi qua si fa gioco delle due carte, quando l'opera si deve fare il nostro territorio si svende, quando poi dobbiamo fare qualche cosa su quell'opera che ci siamo svenduti, chi è proprietario dell'opera chiede cifre assurde. Allora, se queste sono le condizioni, forse è meglio che qualche opera non si fa, perché poi alla fine solo per il Badagnano si chiedono delle cose assurde che la Regione Campania non vuole garantire e non può garantire e De Luca si rifiuta di accettare questi ricatti da Autostrade, per quanto riguarda il sottopasso se volessimo tornare indietro, un tentativo che fu fatto anche dalla passata amministrazione vorrebbero 50-60 mila euro all'anno, praticamente in termini di continuità se facciamo una sfera di 30 anni e 3 volte quello che ci hanno dato per prendercelo, oggi viviamo questa conflittualità, ci stiamo lavorando ma ci vuole il tempo, stiamo da pochissimo, ci siederemo, affronteremo, il minimo l'abbiamo fatto, io non me lo sarei mai preso un sottopasso senza il sistema semaforico dopo la morte di Torre del Greco con lo svincolo del sottopasso, che poi oggi la legge prevede la semaforizzazione, ma gli errori degli altri li stiamo pagando noi, ma sono tutti errori sicuramente non politici, c'è una diversità noi stiamo facendo anche quello che non dovremmo fare, ho vergogna di dirlo, ci sediamo affianco a dirigenti e diamo un indirizzo che non è nostro, perché poi decidere su cosa fare è

compito dei dirigenti, ma su certe altre cose c'è l'obbligo, perché la faccia ce la mettiamo noi e la mano l'alzate voi, e a tutela vostra noi facciamo quello che è il doppio ruolo da consigliere comunale da assessore e qualche volta anche da dirigente anche se la legge non ce lo dà. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Giacco, la parola al consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Devo dire innanzitutto l'assessore Giacco, di cui ho sempre apprezzato, diciamo la competenza sulle questioni amministrative che su questo caso io avverto che ha un po' debordato, perché noi possiamo accettare tutto, se il nostro interlocutore è lei ci fa piacere e noi assumiamo che è così, perché assumiamo che dobbiamo parlare con lei, va benissimo basta che lo decidiate in maggioranza. Sì perché poi quando lei mi fa le precisazioni sul Badagnano, io devo capire se devo parlare con il vece-sindaco che viene in commissione a parlare di questo.... No, dico ma il vice-sindaco non è venuto come vice-sindaco, ma è venuto come assessore ai lavori pubblici, forse nella distribuzione delle deleghe c'è un poco di confusione che potrebbe essere opportuno invece mettere in ordine, allora, sono io che non capisco bene, però se il vice-sindaco viene a parlare del Badagnano in quanto Assessore ai Lavori Pubblici in Commissione e io mi permetto in questa sede dopo quello che è accaduto ad Afragola di sollevare il problema e le chiedo scusa se invece di 60 giorni erano 50 giorni non ho contato bene, però facevo affidamento sulla sua sensibilità più che sulla sua capacità di fare i conti dei giorni e che se questo è un problema molto serio come giustamente è stato detto, io mi sono permesso di sollevarlo perché si navigava tra via Arena e Via cinque vie, qualche giorno fa e penso che l'interesse sia su questo non sia sul contare se io ho contato un giorno in più o un giorno in meno rispetto alla sua presenza in commissione e aggiungo non vorrei che fosse una voce, le cose che ha detto il presidente Montefusco che ha detto qualche cosa in più rispetto a quello che ha detto lei, ha detto che l'Amministrazione sta verificando prima di confrontarsi con la Regione, poi l'assessore Giacco ci dice che De Luca ha già manifestato le sue intenzioni, io non lo so vorrei capire da consigliere comunale. Io sto semplicemente chiedendo, non sto nemmeno entrando nella valutazione delle cose, semplicemente evidenziando che c'è un poco di confusione rispetto al quale noi consiglieri comunali di opposizione abbiamo il diritto e dovere di avvisare la cittadinanza che venga messo a corrente come stanno le cose e che cosa si

intende fare. Questo è tutto, però se uno dice una cosa un altro dice un'altra cosa, un altro risponde in C.C. Lei mi darà atto che c'è un poco di confusione ma anche rispetto a quello che si sta facendo, noi siamo rimasti in C.C. 50 giorni fa con il vice-sindaco che si sarebbe attivato subito l'Amministrazione presso, continuiamo a scherzare, se vi fa ridere...

PRESIDENTE: Scusa consigliere Tuccillo però stiamo uscendo fuori argomento di cose che non hanno niente a che fare...

TUCCILLO DOMENICO: Ma come non hanno niente a che fare cose che sono state sollevate nell'intervento dell'assessore, nell'intervento della commissione urbanistica e il componente dell'opposizione non può intervenire? Mi scusi. Allora lei doveva richiamare prima il presidente della commissione e l'assessore non è che può richiamare solo me...

PRESIDENTE: Io ero assente, mi sono allontanato un poco c'era il collega Manna, quindi non stavo seguendo, sono andato a fumare una sigaretta la fuori, è la verità, comunque la invito a concludere.

TUCCILLO DOMENICO: Per carità, io conosco la sua imparzialità e l'apprezzo, però mi sembra doveroso da parte mia anche esprimere qualche valutazione rispetto ad un problema urgente, di grande attenzione sociale, un problema urgente dal punto di vista diciamo dell'intervento che noi abbiamo in corso di predisposizione, perché anche questo non è che si può sentire ancora dopo 5 mesi perché non l'avete fatto voi, perché a parte il fatto che noi abbiamo fatto tutte le procedure fino all'approvazione del progetto esecutivo, quindi è stata messa in campo un'azione ben precisa da parte dell'amministrazione precedente con tanto di finanziamento con tanti di incontri fatti a livelli istituzionali, con tante di progettazioni fatte e quindi manca solo questa benedetta convenzione. Ora nessuno vuole chiedere all'amministrazione, al Sindaco, al vice-sindaco, di fare azioni diciamo in cinque mesi che siano mirabolante, però se ci sta una convenzione da chiudere da verificare forse in cinque mesi una notizia su questo la si può avere o no. Una notizia la si può avere in cinque mesi su una questione così importate e così insensibile per la nostra città dopo cinque mesi si dice ancora perché non l'avete fatto voi, cinque mesi per andare alla Regione per chiedere

un appuntamento per dire che c'è questa convenzione da fare per chiudere questa faccenda, la vogliamo fare, non la vogliamo fare, possiamo avere una interlocuzione ufficiale con la Regione, può darsi come dice l'assessore Giacco, possiamo avere una documentazione che è così, un riscontro ufficiale che è così, per sapere noi come ci dobbiamo regolare, rispetto ad un investimento di cinque milioni di euro, e rispetto a tanto di progettazioni che sono state fatte, approvate, certificate e santificate, questo è quello che stiamo chiedendo, quindi io adesso non so ancora se l'Amministrazione, non ho idea, di fronte all'approvazione di un progetto esecutivo noi stiamo facendo come amministrazione delle verifiche ma che teniamo da verificare, cioè l'approvazione di un progetto esecutivo per il quale bisogna fare la convenzione con la Regione per procedere, e la commissione sta verificando che cosa? Io non lo so anche su questo vorrei una risposta, però può darsi che qualcuno ci illumini e può darsi che noi rendiamo conto che bisogna fare quale verifica dopodiché a quello che mi risulta ripeto l'unica cosa da fare è un passaggio ufficiale con la regione Campania per arrivare a definire questa cosa con Autostrade. Io ribadisco lo chiederò anche in altre sedi e in altre forme ma innanzitutto lo chiedo qua in C.C. Che sui questo dopo cinque mesi di amministrazione si possa avere una risposta che ci mette in condizione di sapere come C.C. A che punto siamo e che cosa si intende fare.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo. La parola al consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Io credo che sono stato frainteso nel mio intervento rispetto a quello che ho detto, è evidente che non voglio essere il pungolo di un'amministrazione ma l'azione programmatica messo in campo deve essere rispettata e per quanto mi riguarda va anche accelerata, io ho apprezzato l'intervento del consigliere Tuccillo rispetto al discorso del ruolo... Non sono molto avvezzo ai numeri e per la verità volevo intervenire perché mi ero dimenticato un passaggio importante rispetto all'intervento di prima, però rispetto al ruolo istituzionale, Tuccillo deve ricordare perché il ruolo istituzionale, c'era una proposta che è arrivata nella commissione rispetto alla diatribe tra Regione e gruppo Autostrade di trovare una alternativa, una alternativa che sembra possa rappresentare pure una riduzione dei costi per la risoluzione del problema addirittura parliamo di 9-10 volte in meno del costo complessivo dei 5 milioni che al vaglio di un esperto per verificare la bontà della proposta. Penso che un buon amministratore un amministratore della città si

deve preoccupare anche... che ben venga sorvoliamo anche l'ostacolo della Regione e l'ostacolo di Autostrade, però mi mancava un punto importante nel mio intervento di prima che riguarda questo appostamento di fondi per quanto riguarda masseria ferraiolo, sulla questione Masseria Ferraioli un bene confiscato alla criminalità....

PRESIDENTE: Mi scusi, noi creiamo un precedente che dopo non mi posso sottrarre, te lo ripeto un'altra volta...

MONTEFUSCO BIAGIO: Sulla Masseria bene confiscato alla criminalità per la quale c'è una convenzione a mio parere molto dubbia ad una cooperativa esterna perché poi qualcuno mi deve spiegare, oggi ci troviamo questo bene mezzo sequestrato per tutta una serie di motivi noi come abbiamo fatto a cedere a questa società un bene non agibile attraverso una convenzione... nel senso che è sequestrato per tutta una serie di motivi, allora voglio capire il comune nel momento in cui assegna un bene si deve preoccupare per l'agibilità del bene e questo non è stato fatto. Poi vedo un appostamento, saranno finanziamento, saranno quello che sono io vorrei capire un attimo una cosa e qualcuno spero di portarlo pure in C.C. Questa questione immagino che sia un bene del Comune o sia rimasto un bene del Comune affidato con convenzione ad un società perché vorrei capire quale è l'azione di controllo che esercita il Comune se queste determinate attività e quello che fanno visto che questi chiedono finanziamento, voglio capire ma il comune rispetto a queste questioni e ancora il proprietario del bene in quanto assegnatario o il comune guarda passivamente le azioni o le attività che fanno le persone che vanno su quel posto, perché altrimenti diventa attività commerciale e non credo che quello sia lo scopo dell'assegnazione del bene su questo questione ci ritorneremo vi ripeto non sono uscito fuori dal tema, amo affrontare le problematiche che determina o una variazioni di bilancio e su quelle problematiche noi abbiamo fatto una grande scommessa ci siamo presentati come il cambiamento di questa città e credo che gli impegni vadano mantenuti. Grazie

PRESIDENTE: Il consigliere Bencivenga vuole sempre intervenire? Prego.

BENCIVENGA MICHELE: Premesso che sono d'accordo con il consigliere Boccellino sulla insufficienza presentazione della documentazione quindi la non

chiarezza porta poi a queste discussioni, però io una cosa non ho capito architetto Montefusco, lei prima ha parlato di un sottopasso, il consigliere Tuccillo ha parlato di un sottopasso, ma di quale sottopasso stiamo parlando, perché sono allibito, bene allora chiariamo questa questione altrimenti non riusciamo, poi queste questioni tecnicamente in C,C, perché io ho molte cose da dire sul problema sottopasso Badagnano con la fogna e con la annessa rotatoria e il ponte che si doveva fare, perché io voglio sapere poi da quale scienze esce quel ponte con quella sopraelevata, perché poi me lo dovete spiegare e sono presente su questa questione, poi c'è l'altro problema il sottopasso a ridosso con la stazione che non ha niente a che fare con il sottopasso del Badagnano dell'autostrada dove ci sono una serie di problematiche dove la RFI ci chiede un canone annuo di 12 mila, 13 mila euro, 16 mila scusate ho sbagliato ma il senso resta questo, allora io non voglio entrare in merito a questioni tecniche, però vorrei capire ci sono due aspetti il sottopasso Badagnano poi discuteremo ma c'è l'altro sottopasso ma la manutenzione di quello, la noi perderemo tempo e denaro, quel sottopasso va rimandato al mittente, perché sottopasso a corda molle non se ne possono fare, non sono ammessi, sono rischiosi, possiamo mettere i semafori, bloccare le strade bisogna superare, trovare un'altra soluzione, nell'impossibilità di poterli gestire, prima questione, seconda questione debiti fuori bilancio, però sono presenti, allora dopo mi diceva. Va bene ne discuteremo prima o dopo, allora voglio capire come è possibile noi paghiamo 2 e 700 euro perché 28 mila ci sono ritornati indietro, è così, perché noi avevamo la manifestazione non fatta, non era questo, la festa di ferragosto, anche questo è nella variazione di bilancio, va bene chiedo scusa.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bencivenga, vuole intervenire il Vice-sindaco.

VICE-SINDACO: Un poco d'ordine non perché voglio toglierle il suo ruolo, ci vuole un poco di ordine sugli interventi perché abbiamo tante altre cose da approvare.

PRESIDENTE: Grazie vice-sindaco. Mettiamo in votazione il capo. Va bene per dichiarazione di voto, prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Condivido l'invito fatto in premessa, dal Sindaco Castaldo, rispetto al fatto è vero che quando si parla di bilancio si può parlare a 360

gradi ma cerchiamo di circoscrivere gli interventi a quelli che sono i contenuti di variazione di bilancio, io per la verità più di entrare nel merito della questione vorrei entrare nel merito della questione politica della variazione di bilancio atteso che tecnicamente bene ha fatto ad illustrare quasi posto per posta l'onorevole consigliere Boccellino la manovra, ci troviamo di fronte all'ottava variazione di bilancio, ci troviamo con dicembre alle porte e con le luminarie accese, ebbene, io a questa ora di questa giornata mi sarei aspettato i primi chiari segnali politici di quella famosa inversione di tendenza tanto auspicata in campagna elettorale da questa maggioranza rispetto anche alle politiche di bilancio, perché poi quello che si vuole fare trova significato, trova contestualizzazione in questi atti, invece ci limitiamo con l'ottava variazione di bilancio e se non ricordo male la quinta ascrivibile a quest'Amministrazione ci troviamo ancora a confondere le idee con atti dovuti o non dovuti che cosa emerge da questa variazione di bilancio, mi dispiace che non c'è il sindaco, tutto il rispetto per il vice-sindaco, perché ad oggi non emerge una prospettiva di quest'amministrazione, a sei mesi e passa non ha segnato alcun punto di discontinuità rispetto a questo passato tanto criticato della passata amministrazione, non emerge nessun punto qualificante negli intendimenti programmatici di quest'amministrazione, emerge piuttosto il festival della fake news, Montefusco dice che perdiamo tutte le cause, così si permette di entrare nel merito di una valutazione di ordine professionale dei nostri uffici, ebbene perdiamo tutte le cause ma da dove lo evince, e così ci troviamo di fronte all'80% delle cause vinte in Tribunale e il 70% tra tribunale e altre sedi mentre si alza un consigliere comunale e con una sorte di semplicità assoluta stiamo perdendo tutte le cause in tutto questo abbiamo fatto ricorso a professionisti esterni in maniera ridotta, i 5 anni degli incarichi datti dalla passata amministrazione non coprono le parcelle di un unico avvocato esterno dell'amministrazione ancora precedente, e così tutti gli incarichi esterni dati all'amministrazione Tuccillo non coprono la parcella dell'avv. Luigi Imperlino che pure era stato incaricato esterno della passata amministrazione, allora quando si parla di problemi esterni bisogna avere la contezza di quello che si dice, non si può parlare a vanvera, c'è tanta contraddizione non c'è prospettiva, ma soprattutto consentitemi ancora una volta di entrare nel merito delle contraddizioni che emergono in questa maggioranza nel mentre il Sindaco fino a ieri festeggiava la Masseria Ferraioli insieme al ministro Costa, stringeva la mano ai gestori prendendo anche degli impegni che al momento sono impegni verbali, qua si viene a dire questa masseria gliela

dobbiamo dare, è nostra non è nostra, ma quale è allora ,l'intendimento di quest'amministrazione, di questo Sindaco rispetto alla masseria Ferraioli, ma rispetto all'ufficio legale, ma rispetto al sottopasso, ma rispetto a quantità tale di problemi che qua vengono trattati con un qualunque imbarazzando e devo dire la verità pure con una approssimazione neanche delle scuole elementari per fare un parallelismo di tipo scolastico. Allora, queste sono le contraddizioni, quindi sovrviene un dubbio perciò mi dispiace che il Sindaco non è qui in questa aula, il Sindaco di questa città chi è, il Sindaco di questa città chi è, perché poi rimaniamo allibiti, turbati per quanto mi riguarda anche un poco squietato, rispetto al fatto che poi assistiamo impietriti a rendez vous, assummit che si fanno a casa del Sindaco solo per particolari tipi di consiglieri comunali alla presenza dei dirigenti del Comune e alla presenza di quello che è stato l'ex sindaco di questa città, vogliamo sapere chi è il sindaco di questa città, ce lo dovete dire, quale è la necessità di portare dirigenti a casa del Sindaco quando c'è una sede istituzionale, deputato a ciò.

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, posso, perché vedo che è arrabbiato, ma lei pensa che esiste solo la politica, non si possono vedere amichevolmente 4-5 soggetti, impegnati nella politica, non non voglio fare un intervento voglio dire visto che due minuti fa sono stato mortificato, io non voglio dettare l'agenda, però voglio dire devi parlare del capo all'Odg o devi parlare...

GIUSTINO GENNARO: Presidente, dopo prende la parola e parla, lei non mi può interrompere...

PRESIDENTE: Io non sto interrompendo, io ti sto invitando a parlare del capo all'Odg lei sta dicendo cose, o devo stare sempre zitto e sono il bravo e sono il buono, però mi viene di dirti questo, perché è logico e giusto che io te lo dico, poi vedi tu, continui e chiedo scusa se ho sbagliato.

GIUSTINO GENNARO: Allora, noi abbiamo la necessità di avvertire dove si formano le dinamiche che appartengono alla gestione della cosa pubblica, auspichiamo che queste dinamiche si tengono nelle sedi opportune e per fortuna Tuccillo, grazie anche ai finanziamenti prima ancora di Nespoli, vi hanno regalato Tuccillo e Nespoli un bel palazzo con tante stanze, a proposito in tutte queste tante

stanze vi chiedo la cortesia di ricavare la stanza per le signore di Afragol@net che fanno le sbobinature di quello che diciamo in questa aula, visto che ogni volta devi assistere a queste sbobinare con queste cuffie in stanze abbastanza rumorose e disordinate, frequentati da un numero oltremodo esagerato di persone e che possono pure indurre alle signore a commettere qualche errore, ecco noi vogliamo sapere quale è la linea ispiratrice di quest'amministrazione, vogliamo sapere chi governa i processi, perché sapendo chi governa i processi non c'è niente di male se i processi li governa un tavolo di natura carbonara che esiste fuori dal Municipio, perlomeno sapremo a chi riferirci, non lo condivideremo sicuramente, ma perlomeno sappiamo a chi riferirci. Con la presenza pure dei dirigenti mi fa piacere che poi l'incontro diventa un incontro amicale, magari sono arrivate anche le pizze con la birra. Allora, vedete per rientrare nel merito invece della tenuta dei conti noi ci aspettavamo poco o niente, perché sapevamo come avevamo operato sapevamo quello che avevamo fatto, ma rispetto agli intendimenti di un'amministrazione che viene e dice dobbiamo segnare un punto di discontinuità qua o là stiamo vedendo l'immobilismo più totale, che si sta ripercuotendo negativamente sulla gestione della cassa e dei conti di questo Comune, vedete bene è stato pignorato per parlare di bilancio, per parlare di cassa, una somma pari a un milione e trecento mila euro sui conti correnti del Comune con molta sufficienza, con molto arroganza due giorni e ce li liberano, tre giorni e ce li liberano, sono passati tre settimane e le somme non sono state ancora pignorate, ma non è l'unica somma pignorata, abbiamo una serie di somme pignorate per l'amor di Dio, prima che lo dice qualcuno, lo dico io, qualcuna che appartiene pure alla gestione precedente di Tuccillo che sta proprio dietro l'angolo, visto che Tuccillo non è più Sindaco tra 6-7 mesi, ma il problema ce lo vogliamo porre perché teniamo tutte questi fondi bloccati sul conto corrente e non possiamo pagare i nostri fornitori, sempre in materia del bilancio, per rimanere a tema non più di 10 giorni fa, sono state pagate delle fatture per prestazioni non effettuate, non voglio entrare nel merito di che cosa è stato pagato, ma voglio entrare nel merito di un meccanismo di bilanci, pagare fatture protocollate ad ottobre 2018, quando abbiamo fornitori che aspettano dal 2016, significa non rispettare il registro delle fatture elettroniche significa che pur facendo la semestrale di cassa i conti correnti del Comune sono suscettibili di ulteriori pignoramento allora la responsabilità di tutto questo a chi la scriviamo, questo è la materia, allora ragioniamo anche su questo teniamo più di un milione ed otto di fondi che possiamo disporre per fare pagamenti però non stanno nelle nostre disponibilità in

quanto oggetto di pignoramento e per pagare i dipendenti comunali abbiamo dovuto attingere a somme vincolate, quindi intaccando capitali che poi dobbiamo risistemare. Allora fateci pure capire, perché poi alla fine abbiamo fatto una campagna elettorale su Afragola al Centro, i Professionisti di Afragola al Centro, il Sindaco di Napoli che si portava la gente di Napoli, ebbene al momento assistiamo atterriti, il Sindaco Grillo mio grande amico, le nostre famiglie si conoscono da tempo, abbiamo un reciproco rispetto ha fatto al momento tre incarichi più un Segretario quarto, ma il Segretario Generale lo possiamo rimanere pure fuori è una competenza troppo specifica, ma al momento tre incarichi di cui un assessore di nomina sua, e due componenti di staff ebbene sono tre forestieri, nulla quaestio sulla professionalità sui soggetti in questioni che saranno certamente soggetti competenti qualcuno lo conosciamo personalmente come l'assessore Iovino, però quando si fa una campagna elettorale e metti Afragola al centro e dici: Tuccillo se ne deve andare perché ha portato tutta gente da Napoli, e gli unici tre incarichi che fai nomini tre consulenti esterni, ebbene io devo dire, tu hai detto una fesseria al popolo afragolese, poi ci aspettiamo il resto degli staffisti dove li andiamo a pescare se nel comprensorio o nella città, ma evidentemente quest'amministrazione ha bisogno di mettere la sbarra al centro e di dirci cosa vuole fare, poi stiamo qua a confrontarci sui problemi, Presidente, noi eravamo venuti qua questa mattina, ci siamo astenuti sulla prima variazione di bilancio perché ci potevamo astenere, noi eravamo venuti qua con l'intendimento di votare favorevole al conto dell'Ente, abbiamo solo detto, scusate ma questo bilancio di Afragol@net con quale atto è stato approvato, e mi pare che pure il consigliere Berncivenga è andato nella stesa direzione. Allora, noi ci aspettiamo ancora il discorso complessivo della politica, perché poi della politica del bilancio discende tutto, insieme a quello del personale, a 5 mesi a 6 mesi a febbraio sono 8 mesi, perché fino a quando puoi dire 5 mesi sono pochi, a febbraio dopo che si è staccato la spina e si spegnono le illuminare, la città ripiomba nella tristezza più totale saranno 8 mesi e allora voi a quegli 8 mesi l'alibi di Tuccillo finisce, non c'è più. Allora, per i motivi tecnici che ha illustrato brillantemente il consigliere Boccellino e per i contenuti politici per i quali mi sono convinto e solo in parte ho esternato in questa aula, non me ne voglia grande uomo il vice-sindaco, però certi argomenti c'è il capo dell'amministrazione e nel bene e nel male li deve recepire, pure adesso questa è la domanda dove sta il centro decisionale della cosa pubblica di questa città, io rispetto per quanto riguarda la natura

tecnica e politica degli atti esprimo il mio motivato e sostenuto voto contrario all'atto.
Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, prego dottoressa procediamo alla votazione.

SEGRETARIA COMUNALE: **Grillo Claudio (a), Bassolino Tommaso (favorevole), Caiazza Antonio (favorevole), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (favorevole), Boemio Antonio (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Di Maso Assunta (favorevole) Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito (favorevole), De Stefano Vincenzo (favorevole), Moccia Grazia (favorevole), Montefusco Biagio (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Tuccillo Domenico (contrario), Cuccurese Gaetana (contraria), Russo Crescenzo (contrario), Giustino Gennaro (contrario), Botta Raffaele (8), Castaldo Gennaro Davide (contrario), Boccellino Giovanni (contrario), Manna Camillo....**

MANNA CAMILLO: Posso fare una dichiarazione di voto?

PRESIDENTE: Prego.

MANNA CAMILLO: Il mio voto è contrario. Era una risposta che volevo dare al consigliere Montefusco in merito alla Masseria Ferraioli. Ritengo che la sua sia stata una riflessione al quanto poco felice perché quello è un bene confiscato alla camorra che il Comune ha dato in convenzione a delle Associazioni. Ora quello sarà un bene che avrà delle spese di manutenzione, e se ci sarà un profitto sarà un profitto legato a tenere il bene nelle condizioni ottimali. Per la verità, siccome lo ritengo una persona molto sensibile, il consigliere Montefusco, ci tenevo a rappresentargli che oggi se è passato, come sia passato a livello nazionale, il progetto di far sì che questi beni confiscati alla camorra, alla mafia, e quant'altro, oggi possono essere anche alienati e venduti ai privati. A mio modo di vedere questo è un passo, non è uno, ma sono dieci passi che questo paese fa indietro, perché alla fine anche con presta-nomi e quant'altro questi beni potranno essere acquistati ugualmente dai mafiosi, dai camorristi che li hanno persi. Questo è un segnale, dal punto di vista etico che non fa bene a questo paese. Detto questo, ritengo che alla fine l'attenzione che noi abbiamo, il

*****Afragol@net*****

riconoscimento che sta avendo quest'Associazione nella gestione della Masseria Ferraioli penso che sia un lustro per questa città, anche perché gli interventi che sono avvenuti da parte di responsabili, di personalità istituzionali, non certamente di governo a me vicino, ma di governo vicino a questa maggioranza, ne sono la specificità della bontà per la rappresentazione che questa Associazione, nella fattispecie per luogo della Masseria ferraioli, sta dando sia alla città di Afragola, ma a tutto il nostro paese, all'Italia. Il mio voto è contrario. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Manna. Prego Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Manna Camillo (contrario), Bencivenga Michele (contrario).

PRESIDENTE: 14 favorevoli, 8 contrari. Il capo è approvato. Con la stessa votazione diamo l'immediata esecuzione. Passiamo al capo n.6 dell'odg.

PRESIDENTE: CAPO N.6: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/00 derivante dalla sentenza n.633/15 emessa dal giudice di Pace di Afragola. Proposta n.66/2018”

Chiede di intervenire l'Ass. Affinito.

ASSESSORE AFFINITO: Mi corre l'obbligo intervenire in questa sede, perché dal n.6 al n.20 dei capi all'odg di questo C.C. vi sono delle proposte di delibere di riconoscimento dei debiti fuori bilancio relative a sentenze passate ingiudicate. Intervengo come Assessore al Contenzioso, in verità mi trovo un pochino in difficoltà, perché sulla scia di quello che poc'anzi che diceva il consigliere Montefusco, il consigliere Giustino, immagino il consigliere Bencivenga, immagino di interpretare il pensiero di molti consiglieri comunali in particolar modo di come me svolge la professione di Avvocato, in particolar modo del consigliere Cuccurese. Resto allibito per la situazione che abbiamo trovato all'interno dell'Ufficio Legale, mi riferisco in particolar modo al modello di gestione del Contenzioso di questo Ente, mi riferisco in particolar modo così come poc'anzi è stato anticipato, addirittura sono in giacenza, da anni, e su questo mi rivolgo anche al consigliere Boccellino che attualmente non vedo seduto in aula, dico al consigliere Boccellino mi fa piacere che per la prima volta sento in quest'aula un invito a verificare i crediti da recuperare di quest'Ente relativo a giudizi vinti. Posso anche raccogliere questo suo invito e rassicurarlo dicendo che se magari la precedente Amministrazione non ha ritenuto opportuno condividere questo sua riflessione, questo suo invito. Quest'Amministrazione che in questo particolare momento ho l'onore di rappresentare raccoglierà questo suo invito, anzi posso dire formalmente che ha già avviato l'invito a verificare e recuperare i crediti di questo Ente relative alle spese liquidate a favore di questo Ente a seguito di vittoria dei giudizi che p competenza dell'Ufficio Legale. Visto che questi crediti sono in giacenza da anni e questo è quello che ha meravigliato me, ha meravigliato il Sindaco e l'intera maggioranza, perché io non mi riferisco a crediti e a spese non incassate relativi all'ultimo anno. Io lo dico anche al di là di quelle che sono le polemiche sterile a volte politiche, perché mi rendo conto che l'Ufficio Legale è un Ufficio particolare, è carente di personale e magari l'Amministrazione presa da tante cose tende anche a posticipare alcuni interventi. Noi abbiamo fatto una verifica e venerdì abbiamo finalmente ricevuto una nota da parte del Responsabile dell'Avvocatura, avv. Balsamo, che ci ha dopo mesi di insistenza, ci ha resa edotti nella situazione in cui

versa l'Ente e che magari in una seduta ad hoc, se volete, sarò ben lieto di condividere con l'intero C.C., noi abbiamo appreso da questa nota vi sono spese da recuperare, ma di giudizi definiti cinque-sei anni addietro. Di fronte a questo noi abbiamo immediatamente attivato tutte le procedure per il recupero di queste spese, abbiamo ipotizzato anche ad una soluzione definitiva che può risolvere a nostro modesto parere quella che è la problematica dell'Ufficio Legale, perché oltre a questo abbiamo anche la problematica che quest'Ente è mai possibile che non vince mai una causa...

PRESIDENTE: Chiedo scusa consigliere Giustino, dopo può intervenire. Dopo intervieni e poi dici quello che vuoi dire.

(CONFUSIONE IN AULA)

ASSESSORE AFFINITO: Non voglio attaccare e offendere a nessuno. Se lei ha qualcosa da dire lo dica dopo nelle forme istituzionali, sarò ben lieto di accettare una sua interrogazione consiliare, anzi mi auguro che il consigliere Giustino a questo punto visto che tra l'altro vantava anche un Assessore al ramo nella precedente Amministrazione, forse ne ha più conoscenza di me, allora sarà ben lieto di attendere una sua interrogazione consiliare. A questo punto una domanda che bisogna porsi è questa. Come giustamente il consigliere Bencivenga mi diceva alcuni giorni fa l'aspetto è duplice, c'è un aspetto di tipo pratico, perché sommando il numero esoso di risarcimenti negli anni sommati a spese legali, interessi, e quant'altro, forse un'Amministrazione dovrebbe preoccuparsi di programmare una corretta manutenzione, questo è un dato di tipo pratico. Poi, c'è un dato che è quello processuali che in questa sede non mi pare il caso di approfondire, io son ben lieto delle sue riflessioni e una interrogazione o una convocazione in Commissione Consiliare. Poi, c'è un altro problema che non un avvocato, ma un amministratore o un cittadino dotato di buon senso si pone, ma quando giungono e vengono notificati all'Ente dei Decreti Ingiuntivi in virtù di appalti e forniture rese vuol dire che a monte sussistono degli impegni di spesa. Quindi, vi è l'aggiudicazione, vi è l'esecuzione, vi è lo stato di avanzamento e l'invio della fattura. Non capisco, questo lo dico a noi in primis come Amministrazione, come maggioranza e lo dico a tutti voi, ma come è possibile che su impegni presi poi non vengono pagate fatture, e quindi vengono notificati Decreti Ingiuntivi all'Ente, perché ovviamente non vengono pagati.

Addirittura, Decreti Ingiuntivi che neanche la notifica vengono pagati, addirittura ci siamo trovati dei pignoramenti in corso per Decreti Ingiuntivi su fatture non pagate, Decreti Ingiuntivi non opposti, atti di precetti a cui non è stato risposto che ancora oggi non vengono pagati. Allora, penso di interpretare al di là di qualsiasi polemica, perché non devo difendere né l'Assessorato del sottoscritto, né l'Amministrazione, io devo difendere la città di Afragola, io devo difendere quelli che sono i soldi dei cittadini afragolesi al di là di qualsiasi polemica, perché penso che sia un problema che deriva da cinque anni, ma è un problema che si è accumulato negli ultimi dieci-quindecimanni, è un problema di carattere gestionale, è un problema di approccio alla materia, però avverto il dovere in questa sede di rendere edotto il C.C., mi chiederete il perché? E' stato redatto un Odg di questo C.C., il sottoscritto ha appreso i capi dell'odg durante lo scorso C.C. vedendo, quindi, all'attenzione del Consiglio delle proposte per il riconoscimento di debiti derivate a sentenza. Ovviamente, da Assessore del Contenzioso sono saltato dalla sedia, però avrei gradito essere coinvolto, quindi mi sono recato dalla dott.ssa Pedalino e avv. Balsamo dicendomi che sono delle proposte che erano al sistema dalla precedente Amministrazione, ovviamente la precedente Amministrazione si era preoccupata, come giusto che sia, di portarle in C.C., poi per una serie di circostanze non si sono più portate. Benissimo, allora mi sono andato a vedere le varie proposte. Ho chiesto, come da Assessore al Contenzioso, come chiedevo gli anni addietro, qual'è il criterio adottato? E' il criterio cronologico delle notifiche dei titoli esecutivi, accettabili o meno ma può essere un criterio giusto. Approfondendo mi sono reso conto che erano carenti, anche sulla scia di quello che diceva anche il consigliere Giustino all'avvio dei lavori di questo C.C., di documentazione, non vi erano le relate di notifiche delle sentenze, addirittura qualcuno mi sembra che forse da accertamenti, non so se in copia o in originale, qualcuno mi risulta che forse non erano state neanche notificate correttamente all'Ente, mancava anche una giusta istruttoria per mettere in condizione questo C.C., a garanzia dell'intero C.C., di votare in maniera serena, evitando eventuali responsabilità anche di carattere contabile, ovviamente cosa ho fatto? Immediatamente, c'è domani il C.C., una certificazione che in ufficio non sono in giacenza sentenze precedenti di cui al C.C., dobbiamo allegare la documentazione necessaria, va anche precisato che da un verso non ho trovato il responsabile dell'Ufficio Legale, io ero andato là per ritirare questa certificazione a garanzia dei consiglieri comunali, perché paradossalmente non voto, mi limito soltanto a

relazionare e rendere edotto i consiglieri comunali, e l'avvocato non c'era per questioni personali da un lato, dall'altro lato da piccolo conoscitore della materia, ho detto va bene a questo punto vi do una mano, cerchiamo un attimo di integrare le proposte. Purtroppo, dagli atti degli uffici non si riusciva a trovare le relative di notifiche di queste sentenze. Mi sono detto, non è possibile che un Dirigente porta all'attenzione del C.C, dei singoli consiglieri comunali della precedente e della nuova Amministrazione delle proposte di sentenza passate in giudicato e agli atti non c'è relata di notifica della sentenza? Siccome io credo nella buona fede di tutti, forse qualcuno potrà dire che io sono ingenuo, credo nella buona fede di tutti. Allora a questo punto non riuscivo a dire perché, ripeto, il responsabile non c'era io ho ritenuto opportuno richiedere in via ufficiale alla dirigente, la dottoressa Pedalino, anche se su questo sappiamo tutti che l'Ufficio Legale è un ufficio a sé stante con un suo responsabile, quindi non rientra nella macrostruttura, però c'è comunque un dirigente che è la dottoressa Pedalino che sottoscrive gli atti, la quale proprio stamattina ha condiviso la sua perplessità con tutta la maggioranza, dicendo: "Ma io non lo so, mi dicono di inviare questo ordine del giorno, io non so niente quindi non ne sono a conoscenza". A questo punto siccome ci sarebbe, anche su questa cosa, tanto da dire ma, lo ripeto, non in chiave polemica, consigliere Giustino, perché lei ha visto prima con quale atteggiamento io ho dato atto alla precedente Amministrazione di aver fatto un lavoro egregio per quanto riguarda la riorganizzazione delle partecipate. Quindi, lo dico sempre che era in sede di C.C. perché, per l'amor di Dio, oggi rivesto un ruolo istituzionale che non è quello del consigliere comunale, che potrebbe lasciarsi andare a quelle che sono delle riflessioni di carattere prettamente politico, qua io voglio soltanto rappresentare un' esigenza, che è una priorità che l'Amministrazione si è data, ovvero quella di riorganizzare l'Ufficio Legale, di mettersi in regola soprattutto con i pagamenti, perché è quello che paradossalmente vincola l'Ufficio Legale dell'Ente. Addirittura voci di corridoio, a cui io non do adito, qualcuno dice: no, non è stata proposto opposizione a qualche decreto ingiuntivo che si è consolidato, addirittura di qualche transazione. Non lo so, non lo voglio sapere! Vabbè? Certo è che me ne faccio carico, e in questa sede prendo un impegno ufficiale col Consiglio Comunale, ce ne siamo fatti carico a breve porteremo all'attenzione del C.C. un modello di gestione che, a nostro parere, potrebbe essere vantaggioso per l'Ente. Certo, noi puntiamo a quella che è l'efficienza della difesa di quest'Ente, perché voglio credere al

consigliere Giustino, magari ho dati un attimino di discordanti, quindi non voglio seguire i miei dati voglio seguire i dati in possesso del consigliere Giustino. Consigliere Giustino che percentuale di vittoria dell'Ente? L'80%? L'Ente vince l'80% delle cause? Ma addirittura in una di queste di queste sentenze, di cui all'ordine del giorno, vi è un debito fuori bilancio con una sentenza risarcimento danni per delle lesioni procurate ad un cittadino Afragolese perché ha subito uno spavento per un cane per un morso di un cane. Ovviamente sono andato a leggermi anche la sentenza e ho appreso con immenso stupore, la sentenza, se non ricordo male, del 2016-2017 dove il giudice ordinava, se non sbaglio, la Eden Park, che dovrebbe essere il canile comunale, ordinava all'Eden Park di manlevare l'Ente Comune dal risarcimento del danno. Oggi me la ritrovo all'attenzione del C.C., giustamente ho chiesto all'Ufficio: "Scusatemi, ma avete attivato in questi anni almeno, non lo so, delle procedure di nei confronti dell'Eden Park? Vi siete fatti parte...?". Mi hanno risposto: "No non lo sappiamo". Questa è la situazione che noi abbiamo trovato. Allora, a questo punto, se il Vicesindaco e il Presidente del l'intero Consiglio Comunale permette, io chiederei il rinvio di questi capi all'ordine del giorno, chiederei di mettere a votazione il rinvio dei capi dal numero sei al numero 20, per consentire, anzi, se permette, facendo appello alla senso di responsabilità dell'intero C.C., ordinando agli uffici preposti di completare l'istruttoria allegando tutta la documentazione, necessaria affinché questo C.C. si pronunci in maniera serena per questi debiti fuori bilancio. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Affinito, la parola al vicesindaco Biagio Castaldo.

VICESINDACO BIAGIO CASTALDO: 'E' il Consiglio che chiede il rinvio, è giusto precisare.

PRESIDENTE: C'è la questione pregiudiziale, consigliere Giustino, l'art. 25, c'è il Regolamento e c'è la Segretaria qua vicino a me. Per quanto riguarda il rinvio, lo farà adesso il consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: E' un film già visto purtroppo, Assessore mi rivolgo a lei, come ho già detto è un brutto film, sono anni che mi batto su questa vicenda.

Ritengo, al di là del rinvio, che adesso io chiedo formalmente dei capi all'Odg sulla materia dei debiti fuori bilancio, per i contenziosi, le pregiudiziali, io le chiedo di, in tempi brevi, portare una proposta che possa veramente fare chiarezza sull'attività dell'Ufficio Contenzioso, che dia risposte concrete a favore dell'Ente. Grazie

PRESIDENTE: Metto in votazione... Vabbè, consigliere Bencivenga, può parlare uno solo, l'ha detto il consigliere Montefusco, ma credo che pure l'assessore Affinito, anche lui....

MONTEFUSCO BIAGIO: La motivazione è chiara, il C.C. deve avere la massima chiarezza per quanto attiene quelli che sono i debiti fuori bilancio relativamente all'ordine, come si dice in termini di avvocato? All'ordine di priorità, l'ordine di priorità... No, ma anche di chiarezza, soprattutto di chiarezza, e ti sto dicendo quello che manifesta effettivamente l'ordine di priorità dei debiti fuori bilancio, devo sapere se All'ufficio contenzioso ci stanno altri giudizi che sono stati scavalcati da questi qua perdona questi qua, posso saperlo questo? C'è un ordine di priorità? Se io mi devo trovare un debito fuori bilancio per un morso di un cane la cui responsabilità è l'Ente gestore del canile a cui abbiamo affidato, questo benedetto canile, vi invito tutti quanti a mettere mano un programma per la realizzazione di un canile, perché paghiamo € 200 mila all'anno, e l'ho detto per la milionesima volta, € 200 mila all'anno e senza sapere quanti cani abbiamo.... Per quello che dice l'assessore Affinito, io non faccio l'avvocato.

ASSESSORE AFFINITO: Perdonatemi, giusto per chiarire, forse non sono stato chiaro, c'è l'avvocato Cuccurese che individuato la questione, giustamente, qua non entriamo nel merito dei giudizi, che sia chiaro, qua perché ci sono delle sentenze passate in giudicato che vanno pagate, a cui il consiglio comunale non può esimersi dall'approvare il problema è di carattere prettamente formale, perché se mancano determinati documenti essenziali all'approfondimento, Io posso anche ipotizzare che da esterno, Io consigliere comunale, posso anche ipotizzare se non vi è una relata di notifica della sentenza, potrei anche ipotizzare questa sentenza non è mai stata notificata. Allora, io ritengo, poi il consiglio comunale è sovrano, sulla scia di quello che è stato detto precedentemente, questo è un appello che io faccio, mi sento di fare mio e di portare a chi è competente nella redazione e nella preparazione

delle proposte di delibera sia di giunta che di consiglio comunale. Mi auguro che per il futuro le proposte siano fatte bene, con tutti gli allegati evitando, se è possibile, refusi anche del copia- incolla....

Ma io ne voglio fare anche cento, attenzione, per l'amor di Dio, premesso che tutte le sentenze vanno pagate immediatamente e, forse, l'Ente Comune di Afragola è in ritardo da anni. Vabbè? Io mi attiverò affinché chi di dovere non diano queste risposte, però, ripeto, mi sento in dovere da Assessore al ramo di consentire ai consiglieri comunali di approvare le delibere, di votare in maniera serena, perché per me, per il sottoscritto le proposte all'attenzione del consiglio comunale di oggi non sono chiare e non contengono tutti gli elementi di legge e tutti gli elementi che consentono a questo Consiglio di pronunciarsi in maniera trasparente, poi il Consiglio è sovrano potete decidere quello che è meglio credete.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Mi sono prenotato anni fa, nella preistoria. Allora, sui debiti fuori bilancio io mi sono fatto uno screening su quello che avete presentato, ci sono circa 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12,13 e 14 debiti fuori bilancio, che ammontano ad un totale di € 32 mila, 31 mila e qualcosa, 32 mila euro, di cui si parlava di quello della signora del cane randagio che, peraltro, se entrate nel merito la presentazione è scritta male perché manca di qualche periodo, è deficitaria, è proprio deficiente, è deficiente proprio per cui non sono riuscito a capire pure l'importo, l'ho scoperto da qualche altra parte che era di 723 euro, 723, 37, di cui 400 li piglia l'avvocato. Il problema è proprio questo, è capire se, come dicevo all'Assessore in qualche incontro, se c'è la possibilità di fare fronte, visto e considerato che continuamente ci sono cadute, buche, cani randagi, leoni nel deserto, elefanti che non ho capito da dove arrivano, se c'è la possibilità di fare fronte, di accantonare qualcosa per cercare poi di fare fronte a queste cose o di far organizzare direttamente all'Amministrazione qualche squadra, che vada a vedere di queste queste carenze dove sono per non trovarci più in questo caso, perché si tratta di pagare non sono le spese, sono le spese legali, non sono neanche le spese relative al danneggiato, ma proprio le spese legali che sono esorbitanti. Allora, io mi pongo il problema e ho fatto un appunto, intanto di recuperare i debiti, invito pure l'assessore Castaldo di recuperare pure i debiti sugli oneri concessori. C'è un articolo su Cronache di Napoli

in cui io ho detto molto apertamente che se ci sono dei debiti da recepire in funzione degli oneri concessori per passati Permessi di Costruire dove non sono stati reperiti, si faccia pure un'indagine su questo e si recuperano pure da quei fondi. Per quanto riguarda il problema dei debiti fuori bilancio, io mi sono fatto un appunto, perché due sono gli aspetti: uno, o è di incompetenza dell'avvocatura o è pure di incompetenza. Parlo di incompetenza e di inefficienza, oppure di lavoro oberante, cioè le pratiche sono molte rispetto per far fronte alle risposte da dare. Allora, bisogna capire se il dirigente poi è in grado o meno di gestire sta cosa, Infatti dicevo se l'ufficio oberato da pratiche, a questo punto dobbiamo capire se reperire all'interno dell'Ufficio stesso altre persone che facciano questo lavoro, oppure, non lo so, si può esternalizzare, se si può non lo so, bisogna capire, ma se c'è incompetenza bisogna prendere il dirigente e spostarlo da qualche altra parte. Io mi rivolgo poi al Presidente, al Sindaco, alla Segretaria, perché in fondo a fine anno per la premialità poi i dirigenti saranno premiati, io mi preoccupo come si valuta sta cosa? Se un dirigente poi crea un danno all'Amministrazione? Questo è il vero senso della questione, non sono solamente i 32 mila euro che vengono spesi, Il problema è o c'è incompetenza o c'è un lavoro che non si riesce a fare fronte. Ma se c'è incompetenza e c'è danno all'Amministrazione Il problema è la premialità a questi dirigenti viene data? C'è una responsabilità oggettiva, qua bisogna mirare, ma non lo dico solo per l'Avvocatura io lo dico per tutti gli uffici che svolgono una funzione di controllo su quello che si fa, perché a noi viene un danno! Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Bencivenga. Considerato che quando c'è un rinvio il Regolamento dice che comunque può intervenire uno solo dell'opposizione per cinque minuti, è uno solo della maggioranza per cinque minuti, io mi attengo al Regolamento e metto in votazione il capo dal numero sei al ventesimo.....

Consigliere Giustino, me sembra che il consigliere Montefusco comunque ha parlato di rinvio

SEGRETARIA GENERALE: Il Presidente del Consiglio ha chiesto un mio chiarimento al riguardo. Allora, credo che siamo in una fase in cui il riferimento normativo è l'articolo 25 del Regolamento sul C.C., che invito tutti ad ascoltare. Questo art. 25 prevede due istituti, diciamo così, la questione pregiudiziale e la questione sospensiva va bene? La questione pregiudiziale ha per oggetto la richiesta

di non discutere un determinato argomento posto all'ordine del giorno; la questione sospensiva, è la seconda dei due istituti, ha per oggetto la richiesta di rinvio di una di una discussione o di una proposta di deliberazione. Una volta che si ci si appella ad uno di questi due istituti, il comma 4 poi che cosa disciplina? Dice che dopo il primo dei proponenti possono parlare per cinque minuti ognuno solamente un consigliere a favore e uno contro.

(Confusione, interventi lontano dal microfono)

Consigliere, dalla lettura del Regolamento in entrambi i casi...(Confusione)

Dalla lettura del Regolamento sono molto serena... No, la motivazione è dovuta, però credo che l'abbia manifestata il consigliere Montefusco. Scusate, ma non l'ha detto, il consigliere non ha detto per carenza di istruttoria, necessità, io così ho letto....
(Confusione)

PRESIDENTE: Chiedo scusa, voglio dare la parola, però se possiamo essere brevi, perlomeno questo, però rispettiamo l'ordine. La parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Appare oltremodo disarmante la gestione di questo C.C. di oggi, permettiamo all'Assessore di parlare per diversi minuti, dice cose interessanti, condivisibili o non condivisibili lo diciamo dopo, e dopo che l'Assessore ha scialacquato di largo e lungo per la questione Invita un consiglio della maggioranza a porre la pregiudiziale. Scusate, noi siamo qua, vogliamo portare il nostro modesto contributo suffragato da un numero modesto di consensi rispetto allo strapotere numerico di questa maggioranza, perché volete stroncare il dibattito? Io ritengo che questo è inaccettabile, ha parlato l'assessore, Montefusco, ha lanciato ad un uomo della maggioranza che non ha parlato di pregiudiziale, che si è limitato a chiedere.

Premesso questo, entriamo nel merito della proposta Commissione, è assolutamente da dilettanti allo sbaraglio, che una maggioranza viene qui a proporci una serie di atti che, tra l'altro, sono proprio di pertinenza dell'Assessore che ne chiede il rinvio, atti corredati dal parere del Presidente della Commissione competente, consigliere Antonio Caiazza, corredati dal parere del Revisore dei Conti alla presenza di tre o di due dei tre membri effettivi, corredati del parere positivo di regolarità tecnica della

dott.ssa Pedalino e corredati infine ma non per ultimo del parere di regolarità finanziaria del dott. Marco Chiauzzi. Rispetto a tutto questo, inopinatamente ci si alza, si entra nel merito di sentenze, quando il riconoscimento del debito fuori bilancio è un atto dovuto! Io voto contro la proposta, semplicemente perché rinviando la proposta quei debiti sono ancora fruttiferi di interessi, e io non voglio essere perseguito dalla Corte dei Conti per il maggior danno che produco a quest'Ente. Se non sono stato chiaro ve lo dico col cucchiaino: quelle sentenze sono fruttifere di interesse nella maggior parte dei casi, sta scritto nel dispositivo, fino a quando non vengono pagate. Allora, il riconoscimento del debito pone fine ad una sola cosa: alla responsabilità del C.C. e dei consiglieri comunali rispetto agli interessi futuri. che poi qualcuno ha sbagliato il riconoscimento del debito fuori bilancio si fa una bella relazioncina, e quell'Assessore competente, il Sindaco, l'Amministrazione si possono divertire a fare la relazioncina e mandarla alla Corte dei Conti, perché riconoscendo i debiti fuori bilancio, vanno tutti quanti alla Corte dei Conti, ove la Corte ritiene di intervenire interviene, però, badate bene, che poi c'è stato un festival di notizie, di dati falsi, le cosiddette fake news, il Comune non vince una causa. Scusate, io non voglio dire quante ne vince, tenete una relazione che dice questo, non si può venire in quest'aula, aprire bocche e dire ciò che non è suffragato dalle carte. Lo tenete un documento che dice che il Comune non vince una causa? Il recupero delle somme per le cause vinte è un processo che è cominciato con la passata Amministrazione, nella fattispecie un processo che è cominciato, se non ricordo male, a fine 2016 e agli atti dell'Ufficio ci dovrebbe essere già un elenco, per alcune già si sono mossi pure gli uffici competenti a mettere in moto i meccanismi di recupero, per le altre stanno provvedendo. Va distinto, e su questo chiedo l'attenzione dei consiglieri comunali, il momento della difesa da parte dell'Ente che è un fatto ad alto contenuto professionale, che è fatto dagli avvocati, da quelli che sono gli atti successivi quale il riconoscimento, per esempio, del debito fuori bilancio e del successivo pagamento, che non sono di pertinenza dell'avvocato dell'Ente ma sono di pertinenza, come sta scritto la dentro, del Settore Finanziario e del dirigente competente. Orbene, per quanto mi riguarda, io ritengo che per certi aspetti l'analisi che ha fatto l'Assessore competente può pure essere meritevole di approfondimenti, poi vuole gestire gli uffici in un altro modo, portasse la proposta, poi verificheremo le analisi costi-benefici della cosa, ma rinviare degli atti che producono ulteriore danno, nella fattispecie producono un danno economico in capo a questi consiglieri

comunali ci vede fermamente fieri oppositori. Rispetto a questo io invito il consigliere Montefusco a ritirare la proposta, probabilmente a distinguere gli atti che si possono votare da quelli che non si possono votare. Fatto sta che questa maggioranza si deve vergognare di portare prima degli atti in C.C. per poi ritirarli perché non scritti bene! L'Assessore al Contenzioso si dovrebbe dimettere, l'Assessore alle Politiche Finanziarie si dovrebbe dimettere, l'Assessore agli Affari Generali si dovrebbe dimettere, perché questo, consentitemi il termine volgare ma che rende l'idea, è solo una grande "figura di cacca" che sta facendo stamattina la maggioranza, che prima porta gli atti...

Assessore Affinito, la sua sufficienza e la sua saccenza, mi creda, la potremo registrare ancora per qualche mese, poi lei sarà consegnato alla storia come essere l'Assessore più veloce di Afragola per ben due consiliature.

(Confusione)

Rispetto a questa cosa, il consigliere Giustino si preoccuperà di portare anche la questione morale sul tavolo di questo C.C., rispetto a questo il consigliere Giustino sul quale pende la richiesta di un arresto per la terza volta dinanzi al Tribunale del Riesame, premesso tutto questo si preoccuperà di portare la questione morale anche per fatti di camorra all'attenzione di questo C.C. Io credo che in questo momento mi posso anche fermare, signor Presidente. Invito il consigliere Montefusco a ritirare la sua proposta.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giustino. La parola al consigliere Boccellino Giovanni, la cortesia di essere breve però.

BOCELLINO GIOVANNI: Sarò ancora veramente più rapido, perché il collega Giustino che mi ha anticipato ha centrato l'argomento, che poi un po' si sta sforando e ci sta facendo anche pigliare posizioni differenti. Segretaria, chiedo anche a lei un po' di attenzione, esaminando i debiti fuori bilancio, presentati ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), per sentenze esecutive, e noi come consiglio comunale, come già detto il consigliere Giustino, dobbiamo soltanto a prenderne atto e riportarli, di condurli nell'alveo del bilancio, cioè nel senso di riconoscere che c'è questo debito, pagarlo, trovare i fondi per pagarlo e le azioni successive della individuazione di un'eventuale responsabilità attengono altri ad altri soggetti. Quello che però voglio evidenziare in questi pochi minuti che è stato messo in discussione e sollevato un

dubbio sul fatto che alcuni debiti fuori bilancio, presentati oggi, su venti pare che mancasse addirittura la sentenza, è stato detto, è una delle motivazioni di rinvio. Guardate che questo è grave, la relata di notifica o quello che sia, questa inconcludenza degli atti non attiene ad una verifica a noi consiglieri comunali che ci viene proposta, è una deficienza, a questo punto che va individuato nel proponente dell'atto, che sono gli uffici amministrativi, che è il personale dipendente non siamo noi responsabili di queste cose. La preoccupazione che invece possiamo essere responsabilizzati per l'ulteriore danno economico che si ha nel rimandare l'approvazione di questi atti. Io ne sono preoccupato, e signori colleghi consiglieri, e vorrei evitare che per colpa di altri che sono deputati a confezionare questi atti, a vederne la regolarità e, quindi mi riferisco al dirigente degli Affari Generali o al dirigente finanziario, al dirigente dell'Avvocatura, noi consiglieri comunali siamo costretti a rimetterci di tasca nostra, non subito! Guardate, la giustizia è lenta, ma io penso che lo sapete, non mi auguro a nessuno per vicende personali, ma perché lo leggiamo sui giornali, la giustizia è lenta, ci mette anni per arrivare e anche la Corte dei Conti arriverà, e non vorrei vedere che tra 5 anni sarò chiamato in causa a corrispondere una mia somma personale per responsabilità che attengono ad altri. Allora, se gli atti sono arrivati e c'è un dubbio di mancanza di sentenze o di relate, di regolarità, si dicesse quali sono di questi debiti e non si procede alla votazione, ma per quanto riguarda gli atti che sono oggi pervenuti, indipendentemente dal rispettare la cronologia che attiene ad altre attenzioni, che l'ufficio deve fare nell'ordine della trasparenza e della legalità sic sic sic che si deve dare in quest'Ente, si deve andare a cercare il responsabile, non si può accusare sempre la politica e rimandare gli atti. Qua oggi siamo chiamati, scusatemi se lo dico, è proprio così, ad evitare che la responsabilità patrimoniale, economica, a cacciare i soldi venga addebitata a noi per colpe che non abbiamo, perché noi dobbiamo dare l'indirizzo politico, poi questi signori che si pigliano lo stipendio da questo Comune, dalle tasche dei cittadini, ogni mese, che se lo vedono pervenire ogni mese puntuale devono assumersi le loro responsabilità, "se ne 'e a ij pur!", si devono assumere le proprie responsabilità. Io sono contrario al rinvio, sono del parere che se ci sono questi atti che l'Assessore ha visto carenti di qualche cosa possiamo rinviare il singolo atto, ma tutti gli altri come sono stati presentati vanno da noi approvati, se lo riteniamo ci esprimiamo, il responsabile amministrativo. il dirigente che ha proposto, che ha formulato la proposta e ha presentato al Consiglio, mi dispiace che poi vieni a presentarsi in

camera chiusa solo con la maggioranza quando poi la responsabilità attiene a tutti quanti, la responsabilità dei debiti fuori bilancio non attiene a chi ha votato a favore o contro, attiene a tutti quanti, non attiene a chi si astiene, attiene a tutti quanti. Quindi questo dirigente, che stamattina è venuto di nascosto nelle stanze della maggioranza a dirvi che c'era qualche irregolarità, si è comportato male! E dico poco che si è comportato male! Quindi, cari colleghi, vi invito ad andare avanti, ormai conoscete quali sono questi atti, di vederli uno per uno e di proseguire. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Boccellino, la parola alla consigliera Cuccurese Gaetana.

CUCCURESE GAETANA: Dietro la via del rinvio giammai voglio rendermi complice di un illecito, siamo già notevolmente in ritardo nella pagare i creditori e arriva in ritardo all'ordine del giorno di questo C.C., a novembre, il pagamento dei debiti fuori bilancio maturati da sentenze passate in giudicato e, quindi, diventate definitive e non più impugnabili, figuriamoci se posso avallare l'idea di un rinvio, che prescinde dalla valutazione nel merito di una votazione favorevole o contraria. Giammai posso avallare l'idea del rinvio se le motivazioni sono quelle adottate dall'Assessore, lo ringrazio per l'interessamento, la viva partecipazione, ma come Vicepresidente della Commissione Bilancio me ne assumo ogni responsabilità, posso affermare di aver preso visione di tutti i documenti che riguardano il pagamento dei debiti maturati su sentenza, e assolutamente non mi ritrovo in quello che dice, i documenti ci sono, è un discorso di valutazione nel merito, delle motivazioni che non si riscontrano nelle relazioni istruttorie, e faccio molta fatica a trattenermi in questa sede dal fare l'avvocato e a ricordarmi che il mio ruolo non è quello dell'avvocato, non è quello del giudice sindacatore, perché per l'accertamento delle responsabilità c'è l'ha magistratura non compete a me. Faccio molta fatica a trattenermi e a limitarmi al ruolo non meno importante, di poco conto di consigliere comunale, ma come Vicepresidente della Commissione Bilancio assolutamente non riscontro in maniera oggettiva la fondatezza della motivazione adottata, non è vero che non ci sono le sentenze, le sentenze ci sono nel momento in cui chiamiamo in Commissione la responsabile, l'avvocato Rosa Balsamo, che è stata squisita nel dare tutte le risposte che ci servivano e nel mettersi a disposizione ci dice che l'ordine di priorità nei pagamenti viene dato, come ha detto l'assessore Affinito, in base alla notifica del

titolo esecutivo. Spieghiamo per i non addetti ai lavori, lo ricordo a me stessa, nel momento in cui ho una sentenza di condanna del Comune, e quindi io in causa contro il Comune ho vinto, se non metto in esecuzione quella sentenza, se non la rendo titolo esecutivo e procedo con l'esecuzione alla riscossione coattiva del credito, diciamo che il Comune si guarda bene dal pagare prima le sentenze dove è in atto una procedura esecutiva perché maturano gli interessi. Io posso guardarmi, mettere appesa una sentenza dove ho vinto, di vittoria e non fare, non richiedere, non mettere in esecuzione il mio credito, ma poiché l'avvocato Balsamo, la responsabile dell'Ufficio, non è quisque de populo e ci dà il criterio che lo stesso di cui era a conoscenza l'avvocato Balsamo, ed io prendo per buono quello che mi viene da un responsabile dell'Ufficio, nel momento in cui noto che ad ogni sentenza viene allegata la relazione istruttoria di un dirigente, anche la non quisque de populo... Poi non è questa la sede e non posso, anche se il livello di attenzione sarà sempre massimo, perché non è possibile che da una relazione non si riscontrino i motivi di diritto per i quali abbiamo perso, non si può mai capire perché nessuna sentenza è stata impugnata. Ma qui parliamo di ruoli istituzionali, nessuno osi fare polemica strumentale al mio intervento, l'Amministrazione di prima, l'amministrazione di oggi, per come ognuno, lasciatemi consentir, si passa la patata bollente, ho letto nelle relazioni, nel parere favorevole del Collegio dei Revisori clausole di stile, di scarico della responsabilità e dove sono gli organi di controllo? Dove sono gli organi ispettivi? Doveva arrivare un consigliere per caso, perché tutti sanno che avrei preferito al posto mio per notare queste cose, quando l'assessore Affinito mi dice che sono mesi che insiste e incalza l'Ufficio Legale. Ahimè, si contraddice, perché poi mi dice che non ha avuto modo, proprio il singolo giorno, di parlare, parole sue, con la dirigente, ma dopo 5 mesi lascia il tempo che trova un'affermazione di questo tipo. Allora, poiché il T.U., l'art. 194, ci impone di valutare e riconoscere con deliberazione consiliare quelli con l'attivazione di una procedura consiliare, il Segretario mi insegna, la legittimità del debito e la Corte dei Conti precisa: attenzione è un atto dovuto con una finalità ricognitiva, perché la legittimità del debito è re ipsa, va individuato nella fonte che è la sentenza, il provvedimento del giudice, e non spetta al C.C. fare valutazioni discrezionali che abbiamo fatto fino adesso in maniera inconfidente, seppur politicamente non inopportuna, ma certamente inconfidente. Non intendo assolutamente avallare l'illecito di procrastinare ulteriormente, visto che non possiamo decidere noi quando indire un C.C. e cosa

mettere all'ordine del giorno, siamo semplici consiglieri di minoranza ma non minorati, lasciatemi passare l'infelice precisazione, dopo aspettiamo questa sede per dire un attimo, l'assessore la Affinito diceva: "Io chiedo questo rinvio per poter consentire una votazione in serenità", per la gestione discutibile non voglio dire altro, dei debiti fuori bilancio, di tutte le relazioni che correlano le fasi della formazione del debito fuori bilancio, noi, la serenità nella votazione, l'avremo fra decenni se non cambiano le cose. Non è una questione, non è un individuare colpe, è il ministro Costa l'altro ieri diceva la politica è l'arte di governare, individuare colpe ha distrutto questo paese, dobbiamo cercare soluzioni. Quindi va bene il collaborare insieme, la sinergia, per non puntare il dito contro ma cercare di risolvere però, non ci nascondiamo dietro a un dito cioè non possiamo comportarci in questo modo e procrastinare addirittura una votazione che è un atto dovuto, una presa d'atto, poi ci possiamo astenere, a votare contro, a votare a favore, assumendosene ognuno le proprie responsabilità, ma procrastinare proprio no! Anche perché come Vicepresidente della Commissione Bilancio che ha preso visione di ogni documentazione allegata a tutti gli specifici casi, oggetto oggi dell'ordine del giorno, vi posso garantire che non troveremo niente di diverso perché, anzi, in qualità di Vicepresidente mi è stato risposto che facciamo anche tanto, che invece gli altri emettono un atto noi emettiamo tre, il mio obiettivo, il mio livello è sempre il massimo, e quindi tre non mi salvano, non mi basta, non mi serve. Grazie, mi oppongo al rinvio.

PRESIDENTE: Ringrazio la consigliera Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Scusi, Presidente, vorrei chiedere scusa a nome di tutti, a nome di chi ci ha preceduto, a nome dei presenti, di chi ci sarà dopo di noi, chiedo io scusa per lo spettacolo indecoroso a cui si è assistito in quest'assise, dalla storia illuminante che non merita mai, che la polemica politica sfoci nell'offesa e nell'attacco personale, quindi chiedo io scusa per tutti.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Cuccurese, la parola al Vicesindaco Castaldo Biagio.

VICEPRESIDENTE: Presidente, a dire al verità, anzi a questo punto mi associo alle scuse, le volevo fare io ma mi ha anticipato la collega consigliera. Mi associo alle scuse perché siamo scesi di basso profilo oggi in questo C.C. Mi dispiace anche per delle dichiarazioni fatte dal consigliere Giustino, che ha la mia stima e lui lo sa, e mi auguro che sia lui che tutti, diciamo, i convocati alla situazione che ha menzionato poco fa ne possano uscire indenni e puliti, ma sono certo che questo sarà! Siamo arrivati alla fine di questo Consiglio o meglio ad una proposta di rinvio, che chiaramente dopo si esprimerà il Consiglio, la votazione che sia positiva o negativa però è giusto fare alcune considerazioni da parte mia. Noi ci troviamo di fronte a delle sentenze acclamate questo è stato detto da più di qualche persona, da più di qualche consigliere, ed è giusto che tutti sappiano che queste sentenze bisogna votarle, bisogna votarle anche perché noi andiamo incontro, dico andiamo perché è pur vero che io non voto però è chiaro che mi sento parte integrante di questo Consiglio, quindi andiamo incontro delle responsabilità penali. Però, mettiamo anche in evidenza quanto esposto dall'Assessore al ramo, Affinito, che rispetto ad una visione, ad un approfondimento di atti ha constatato che alcuni atti non sono stati correlati per bene, o magari non c'è un protocollo di inserimento per portarli al C.C. per votare, e quindi addirittura qualche atto manca anche di qualche notifica per arrivare al titolo, per confermare il titolo esecutivo. Io, rispetto a questa votazione di rinvio o meno, non so quale sarà l'esito, io mi sento di chiedere al Presidente del Consiglio, ove mai passasse questo invio di mettere, ma a breve tempo, Presidente, nel giro di qualche giorno, massimo una settimana, di convocare il Consiglio e porre in essere, in votazione di nuovo questi atti, dopo magari averli fatti vagliare dall'ufficio preposto, insieme alla Presidenza, insieme all'Assessore, diciamo di un'eventuale correzione o di allegare altri documenti che sono mancanti oggi perché, ripeto, questi sono atti fondamentali che dobbiamo votare, e non possiamo esimerci dal non votare. Quindi, ove mai passa il rinvio, proposto dal consigliere Montefusco, Presidente, le chiedo di impegnarsi, anzi magari dopo se può portarci a conoscenza di questo mio pensiero, perciò assumere un impegno a qui a qualche giorno di riconvocare questo Consiglio, magari anche anticiparlo o posticiparlo al prossimo C.C., che sembra che sia stato convocato per il giorno 6, affinché si possono votare e definire queste sentenze che so sono già acclamate. Mi dispiace di questo umore finale di questo Consiglio, ma io sono certo che è stato uno scivolone da parte di tutti e che questo possa rimettersi nella giusta carreggiata che avevamo intrapreso fin dal nostro

insediamento, ossia fare un Consiglio partecipato a tutti e, chiaramente, senza istigare o alterare gli stati d'animo di ognuno di noi, perché io penso che siamo qui tutti, compreso maggioranze e minoranze, affinché possiamo fare qualcosa per il bene del nostro paese. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il Vicesindaco, vuole intervenire il consigliere Montefusco, prego consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Io non volevo intervenire, però sembra che sia la causa di tutto questo, un poco è la forza della politica, è la prima volta che mi succede, io sono stato sempre all'opposizione, ho votato sempre contro i debiti fuori bilancio. Però a parte tutto questo, mi dispiace dell'accaduto, io faccio personalmente e a nome di Affinito, che è andato via, però le faccio io le scuse a Gennaro Giustino, probabilmente Affinito non è abituato alla verve di Giustino nel suo approccio politico, comunque sono cose spiacevoli, però non credo assolutamente che si volevano dire o tantomeno pensare certe cose. Un punto va evidenziato, è la condivisione un poco di tutti quanti sulla gestione di determinate attività, in certi momenti è passato un messaggio un poco diverso, che non vuole mancare di rispetto, anche le professionalità degli avvocati che esercitano a giusta ragione la difesa dei propri clienti, dei propri assistiti, oggi però noi abbiamo un impegno importante quello difendere l'Ente, noi siamo qua per governare, per fare gli interessi della gente, quindi del Comune. Io credo che su questo argomento noi dobbiamo riacquistare un poco di serenità, avvocato, dico a lei perché è la più pagata rispetto a tutti quanti noi e, credo, che l'invito del consigliere Castaldo lo rivolgo anch'io a Gennaro Giustino e gli altri amici dell'opposizione, forse una settimana e anche tanto anche di meno cercare di riacquistare quella serenità con un Non lo so io quello che ci vuole la materia per me è così ostica una relazione un qualcosa che renda noi tutti quanti tutti della situazione è quello che si sta facendo e quello che si vuole fare forse era andava in questa direzione all'intervento della di Affinito che Gennaro Giustino ha evidenziato, la stranezza che uno che propone degli atti purtroppo l'Assessore riceve gli atti e a un certo punto quando ha deciso di rivenire in C.C. e va dal responsabile e chiede una cosa, dammi una garanzia, il responsabile non si fa a trovare, a questo punto l'Assessore dice: che sto facendo a tutele e a difesa dell'intero C.C.? Però io mo lo chiedo all'esperto, perdere qualche giorno per cercare di capire,

per trovare anche una soluzione e per stemperare anche quello che sono i toni, credo che la giustizia ci faccia questo sconto almeno da questo punto di vista e non possa rappresentare un danno per l'Ente. Però sicuramente noi riacquisteremo quella fiducia, quella cosa, e tantomeno riusciremo in questi pochi giorni che separano dal C.C. che noi andiamo a convocare, quella serenità giusta per trovare anche le soluzioni al problema e, spero, soprattutto, come un esperto come l'avvocato Cuccurese ci dia pure qualche beccata per cercare di trovare la soluzione. Per cui voglio dire, il mio non è un intervento che vuole..., però io richiamo un po' tutti gli amici consiglieri comunali al senso di responsabilità, per cercare di trovare la condivisione sulla questione e per arrivare al prossimo C.C. con le carte in regola per affrontare la discussione nel miglior modo possibile. Per cui chiedo a voi un rinvio, così come l'ho chiesto, di qualche giorno. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio consigliere Montefusco, per un breve intervento mi chiede la parola il consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: E' un intervento di natura personale. Il sottoscritto risulta indagato ufficialmente, ho la necessità di chiarire la mia questione in questo C.C., è un obbligo che mi corre, non l'avevo fatto finora perché c'era un procedimento d'urgenza che riguardava una misura cautelare, che erano quelli di un arresto personale rispetto alla mia persona, nel rispetto di far consumare il procedimento non avevo proferito parole, visto che qualcuno usa pure questi argomenti preferisco rendere edotti i colleghi consiglieri comunali di quello che mi sta accadendo. Il sottoscritto è oggetto di un procedimento penale, il primo nella sua vita dopo 25 anni di attività, dove la Procura di Aversa ha inteso chiedere per terza volta l'arresto per una serie di reati. Dopo due rigetti da parte del GIP, è stata fissata una udienza cautelare dinanzi al Tribunale del Riesame di Napoli che si doveva tenere il 6 novembre, per mia sfortuna il Collegio fatto da tre giudici ha inteso, alla luce proprio di quelle che poi erano le esigenze cautelari, che esigenze cautelari non son più, rinviare la discussione al 4 febbraio. Voglio mantenere ancora il riserbo sulla questione perché, purtroppo, non posso, non so, non è stata fatta una richiesta di rinvio a giudizio, non posso fare una comunicazione alla città, quando sarà il momento renderò pubblici tutti gli atti dell'accusa e dei giudici che hanno rigettato o che, eventualmente, ci auguriamo di no, accoglieranno le richieste della Procura, e li

renderò pubblici come sempre stato nel mio stile, confido nel lavoro della Magistratura, nella quale ho sempre creduto, ci sta che probabilmente si può commettere con una leggerezza, ho la consapevolezza di ciò che ho fatto, soprattutto ho la consapevolezza di ciò che non ho fatto questo. Questo a chiarimento di questo C.C., nessuno deve chiedere scusa a chicchessia, poi ci sta chi ha messo la bottiglia nel frigo che piuttosto ti dà una solidarietà autentica, ma questo attiene agli animi e alla sensibilità dei singoli. Questo è! Prendo atto di chi si è voluto fare carico di smussare le cose, ma non ci sta niente da chiedere scusa, effettivamente sono un soggetto sotto mandato di arresto. Grazie

PRESIDENTE: Grazie a te, consiglieri Giustino. Metto in votazione il rinvio con una sola votazione, dal capo numero n. 6 al capo n. 20, e sicuramente mi impegnerò da qua a 5-6 giorni, come diceva il Vicesindaco, ci aggiorniamo subito e rifacciamo un altro C.C. Certo diamo spazio però qualcuno che non ha parlato,

SEGRETARIA COMUNALE: : **Sindaco Grillo Claudio (a), Bassolino Tommaso (si), Caiazzo Antonio (a), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (a), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (si), Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (si), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (si), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (no), Russo Crescenzo (no), Giustino Gennaro (no), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (no), Boccellino Giovanni (no), Manna Camillo (no), Bencivenga Michele (no).**

PRESIDENTE: Con 7 voti contrari e 10 voti favorevoli, il rinvio dei capi all'Odg è approvato. Alle ore 15:15 la seduta è sciolta.

INDICE

SEGRETARIA COMUNALE	PAG.2
TUCCILLO DOMENICO	PAG.2
CAPO N.1	PAG.4
CAPO N.2	PAG.5
CAPO N.3	PAG.6
VICE-SINDACO CASTALDO	PAG.6
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.7
CAPO N.4	PAG.8
VICE-SINDACO CASTALDO	PAG.8
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.8
VICE-SINDACO CASTLADO	PAG.10
GIUSTINO GENNARO	PAG.10
ASSESSORE AFFINITO	PAG.11
BENCIVENGA MICHELE	PAG.11
GIUSTINO GENNARO	PAG.12
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.13
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.13
GIUSTINO GENNARO	PAG.14
ASSESSORE AFFINITO	PAG.15
CAIAZZO ANTONIO	PAG.16
ASSESSORE GIACCO	PAG.17
GIUSTINO GENNARO	PAG.18
BENCIVENGA MICHELE	PAG.19
TUCCILLO DOMENICO	PAG.19
VICCE-SINDACO CASTALDO	PAG.20
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.20
GIUSTINO GENNARO	PAG.21
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.21
BENCIVENGA MICHELE	PAG.22
TUCCILLO DOMENICO	PAG.22
CAPO N.5	PAG.24
VICE-SINDACO CASTALDO	PAG.24
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.25
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.30
GIACCO CAMILLO	PAG.31
TUCCILLO DOMENICO	PAG.34
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.36
BENCIVENGA MICHELE	PAG.37
GIUSTINO GENNARO	PAG.38
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.43
MANNA CAMILLO	PAG.43
PRESIDENTE	PAG.44
CAPO N.6	PAG.45
ASSESSORE AFFINITO	PAG.45
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.49
ASSESSORE AFFINITO	PAG.50
BENCIVENGA MICHELE	PAG.51
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.52

GIUSTINO GENNARO	PAG.53
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.55
CUCCURESE GAETANA	PAG.57
VICE-PRESIDENTE CASTALDO	PAG.60
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.61
GIUSTINO GENNARO	PAG.62
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.63